IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 207 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 28 LUGLIO 1912

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Settimana di febbrile lavoro politico a Costantinopoli, come avviene nei periodi transitori che precedono e preparano un radicale mutamento nell'indirizzo del Governo e del Parlamento in un paese a regime costituzionale se anche poco rettamente interpretato.

Naufragato il tentativo di Tewfik pascià di formare un gabinetto, colla facoltà di sciogliere la Camera, ultimo rifugio del famoso Comitato, dopo la caduta del Ministero Said pascià sorse il concetto di tentare una combinazione, alla quale dovessero partecipare più autorevoli elementi temperati e le personalità più spiccate della Turchia, note per i loro precedenti di governo al mondo politico europeo.

L'incarico fu affidato al Pres. del Senato, maresciallo Ashmed Ghazi Muchtar pascià, un eroe militare che compose sulla carta un Gabinetto imponente che potesse superare col suo prestigio le gravi difficoltà della situazione.

Figuravano tra gli altri gli ex Gran Visir Kiamil, Ferid ben visti dai suoi compatrioti albanesi, Hilmi pascià e vi erano i generali Mahmud Muchtar, figlio del Presidente, amico della Lega militare, Noradunghian, armeno, che trattò la convenzione per la Bosnia coll'Austria – Ungheria e Zia pascià alle finanze ben visto nei circoli finanziari, anglo – francesi.

Se non che quando si trattò di entrare in scena con un programma deciso cominciarono le pressioni, gl'intrighi ed anche le minaccie dell'odioso Comitato che lascerà ben triste fama di sè nella storia contemporanea dell'Impero ottomano. Di qui l'incertezza e l'indecisione nelle sfere superiori.

Kiamil pascià non volle più entrare, se non in forma nominale nel Gabinetto, preferendo la presidenza del Consiglio di Stato. Ferid, visto che gli albanesi hanno tutt'altra voglia che di calmarsi se non ottengono almeno i loro *desiderata* essenziali, nicchiò di fronte alla responsabilità di assumere la direzione della politica interna.

Il vecchio Muchtar da provetto tattico, si destreggiò, cercando di non compromettere la posizione, cercando di pacificare intanto gli albanesi e difendersi dalla vipera del Comitato, calmando la Lega militare: ma gli albanesi che non s'acquetano più alle promesse, hanno intanto occupato Ueskub, Pristina e Mitrovitza.

La Lega militare però che non vuol saperne di dar tregua ai giovani turchi vuole lo scioglimento della Camera attuale, il cui ex – presidente è stato posto sotto processo per aver asportato, come grazioso ricordo, tutti i *bibelots* che adornavano le sale presidenziali e che si valutovano a un milione.

In questa situazione si chiude la settimana in Turchia

***

L'Imperatore Guglielmo a quanto si afferma, intende di abbreviare la crociera nordica, se il tempo continuasse poco favorevole. Egli ha accettato per l'epoca del suo ritorno alcuni inviti, specialmente quelli di assistere al centenario della Casa Krupp e di inaugurare il nuovo porto fluviale a Francoforte sul Meno.

Per le imminenti elezioni generali alla Dieta del Regno del Wurtemberg è stato concluso un accordo fra tutte le gradazioni del partito liberale, mentre nei ballottaggi i socialisti ed i liberali si appoggeranno così si conta di mantenere la maggioranza liberale.

***

In Austria unica nota politica è l'annuncio ufficioso di una imminente soluzione provvisoria del dibattuto problema della Facoltà giuridica italiana. I corsi interrotti ad Innsbruck nel 1905, verrebbero riaperti, come corsi aggregati, alla nota Accademia Revoltella a Trieste. Però gli esami si darebbero all'Università di Gratz. Tale stato provvisorio avrebbe il vantaggio di poter essere creato in via di decreti, senza intervento del Parlamento, nè verrebbe danneggiata la futura sorte dell'Università italiana. Sarà un esperimento.

Bisogna augurarsi, che ciò avvenga.

A Zagabria è cominciato il processo contro quel tale Jurgic, che volendo uccidere il Bano uccise invece un consigliere di prefettura.

Il governo crede ad un complotto ed ha istruito il processo su larga base, ma non trova tutti consenzienti in questo sistema inveterato e pericoloso.

***

Il Presidente del Consiglio Poincaré in un discorso extraparlamentare a Gérardmer (Vosgi) ha ribadito la sua fede nella riforma elettorale esprimendo la fiducia che essa passerà anche al Senato nonostante l'opposizione di Clemenceau e Combes. Ciò ha provocato tra Clemenceau e Poincaré un vivace scambio di lettere aperte pro e contro la riforma, ma naturalmente ormai senza possibilità di argomenti nuovi.

La successione di Brisson al Parlamento francese è rimasta al partito radicale socialista.

Il Bey di Tunisi ha lasciato la Francia dopo una visita senza incidenti.

Dal Marocco si segnalano nuovi: ma non decisivi combattimenti contro le Tribù, vittoriosi per i francesi, ma con notevoli perdite.

***

Alla Camera inglese predomina il problema navale. Winston Churchill ha difeso il progetto dei crediti supplementari per la flotta con un nuovo grande discorso a base di vecchi argomenti allarmando un po' l'opinione pubblica.

Da un lato la politica navale inglese appare nuovamente una semplice conseguenza degli armamenti navali tedeschi e si fà il calcolo soltanto su tale base.

Dall'altro lato Churchill abbandona la sua stessa politica mediterranea, propugnata con l'abbandono del Mediterraneo prima del Convegno di Malta e chiede pure una grande flotta per la tutela mediterranea degli interessi inglesi.

Il discorso ha avuto vivaci oppositori, specialmente Lord Selborne alla Camera dei Lordi, che ritiene barcollante la politica di Churchill ed insufficienti le sue richieste e Ramsay Macdonald ai Comuni, che viceversa accusà il Ministro di allarmismo e di provocazioni della Germania. I crediti saranno naturalmente votati con enorme maggioranza.

Ancora non risulta chiaro l'effetto del discorso Churchill sull'opera di ravvicinamento anglo – tedesco, essendo i commenti a Berlino finora studiatamente riservati ma certamente la Germania si aspettava un altro seguito del recente pacifico discorso di Lloyd George.

— La Camera inglese ha approvato un *bill*, che inasprisce le pene per la tratta delle bianche.

— Il Ministro Asquith ha parlato in Irlanda a favore del *Home rule* con grande entusiasmo dei *redmondisti*, e con nuovi antipatici attacchi da parte delle suffragiste.

***

Mentre il Pr. Katsura ex – Pres. del Consiglio giapponese iniziava con Pietroburgo un viaggio politico attraverso l'Europa e mentre a tale soggiorno si attribuiva l'intenzione di stringere i rapporti colla Russia tanto da parlare di alleanza, tale viaggio fu bruscamente interrotto dalla gravissime notizie sulla salute dell'Imperatore Mutsuhito che sofferente da anni di diabete si trova ora in pericolo di vita a 60 anni e dopo 49 anni di un regno, che ha visto una trasformazione quasi senza esempio nella storia di un popolo e di uno Stato.

***

— Lo Czar ha ricevuto a Pietroburgo è nelle acque di Kronstadt la visita ufficiale dei Reali di Svezia.

***

Tra la Spagna ed il Portogallo vi è una tensione piuttosto pronunciata per le accuse portoghesi contro la pretesa tacita complicità delle autorità spagnuole negli ultimi moti monarchici alla frontiera dei due paesi.

Il Portogallo pretende *tout court* l'espulsione dalla Spagna di tutti i portoghesi, che non vi risiedono da oltre il 1908 o che non abbiano una professione stabile e riconosciuta. Canalejas si mostra meravigliato delle accuse portoghesi e anche più delle pretese del Governo repubblicano e non fà alcun passo per soddisfarle. Lo sviluppo delle relazioni tra i due paesi dipenderà essenzialmente dal ripetersi o no dei tentativi monarchici.

***

Il Presidente della Repubblica cinese Yuan Shi-Kai ha indetto le prime elezioni generali per novembre. Seguirà l'elezione del Presidente definitivo. I partigiani di Yuan Shi-Kai accusano il dott. Sun Yat Sen. (che fu il primo presidente provvisorio e cedette poi il posto a Yuan Shi-Kai) di essersi appropriato di un milione affidatogli per scopi rivoluzionari e che ora dovrebbe servirgli per le elezioni e per la sua candidatura alla presidenza definitiva.

***

La lotta presidenziale negli Stati Uniti è tutt'ora complicata. I partigiani di Roosevelt sono divisi; chi vuole mantenere la sua candidatura, chi vuole riunire tutti gli avversari di Taft sul nome di Woodrow Wilson. Una decisione non si avrà probabilmente che alla vigilia dello scrutinio.

NOTE DEL GIORNO

L'accoglienza che la popolazione di Roma ha fatto ieri mattina al battaglione degli ascari eritrei, che combattono così efficacemente nella Libia, insieme ai nostri bravi figliuoli, è stata, quale doveva essere, l'espressione di un sentimento nobilissimo, quello di render onore alla lealtà, alla fedeltà, al valore.

Allorchè si tratta di manifestazioni patriottiche, che scaturiscono spontanee dall'animo, Roma sintetizza sempre in modo sicuro ed ammirevole il pensiero ed il sentimento della Nazione.

E infatti nella dimostrazione di ieri, alla quale parteciparono, nonostante l'ora insolita, all'incirca cinquantamila persone che rappresentavano tutte le classi della cittadinanza della capitale del regno, Roma ha voluto esprimere la sua grata soddisfazione a questi figli dell'Etiopia, che pur appartenendo ad un'altra razza, hanno provato col loro coraggio indomito e sprezzando la vita, di sentire per la difesa dell'onore e della gloria nostra come sentono i figli nostri.

Il Ministro della guerra, generale Spingardi, è stato felicissimo, rivolgendosi agl ufficiali, nello scolpire questo miracolo di trasformazione:

« A voi — egli disse — spetta il merito « di aver saputo plasmarli, educarli, disciplinarli, rendendo questi mirabili soldati « coloniali un magnifico strumento di guerra »

E difatti, le Nazioni civili d'Europa, che posseggono organizzazioni militari anche più forti e complete della nostra e sono entrate prima di noi nelle intraprese coloniali, non sono ancora riuscite, crediamo, a formare un tipo di truppa coloniale che abbia dato i risultati delle nostre truppe eritree, le quali alla prova dei fatti hanno dato risultati che sembrano incredibili.

E' quindi ben meritato il plauso che l'Italia, per mezzo di Roma, ha voluto rendere ai suoi ascari dell'Eritrea, che nella Libia, portati dal natio ardore, non voller mai rimanere in seconda linea.

Ai tempi antichi Roma rese più d'una volta onore alle legioni africane, ma senza ammetterli nell'urbe. Noi invece abbiamo considerato e trattiamo quasi figli della nostra patria questi legionari che dànno prova col loro valore e col loro contegno di esserne degni.

Evviva gli ascari dell'Eritrea!

***

Sempre incerte ed inconcludenti le notizie che mandano da Costantinopoli nei vari centri politici d'Europa.

Mentre la situazione in Albania si rende ogni giorno più difficile ed oscura, si annunzia che il Gran Vizir si recherà tra breve incontro ai ribelli a Pristina ed Uskub per tentare di conciliarli e trattenerli nella loro marcia, che potrebbe spingersi anche fino alla così detta Sublime Porta.

Non diversamente fece Menenio Agrippa e riuscì. Non sappiamo se Ghazi Muckhtar pascià sarà egualmente fortunato.

Ieri sera scadeva il termine dell'*ultimatum* della Lega militare per lo scioglimento della Camera, la quale, intanto, ha continuato a discutere i bilanci, ciò che del resto è indispensabile, qualunque sia la soluzione che prevarrà e che non può a meno di determinarsi nella settimana entrante.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ▪ sono della notte

(S) **Londra**, 27. — Il Duca di Lorge è morto in seguito ad una caduta dall'ascensore.

(S) **Tokio**, 27 — Le condizioni del Sovrano peggiorano rapidamente. Una folla enorme staziona nei dintorni del Palazzo Reale; molti pregano. Il Principe Ereditario e i suoi figli sono al palazzo presso il letto dell'imperatore.

Il consiglio degli anziani e quello dei Ministri siedono in permanenza. Da mezzogiorno la morte è attesa di momento in momento.

(S) **Londra**, 27. Nell'elezione di Crewe è stato proclamato deputato con 6260 voti Craig, unionista, in sostituzione di Mac Laren, liberale, defunto. Il candidato liberale Murphy ha riportato 5294 voti, il candidato labourista Holmes 2435.

(S) **Parigi**, 27 — Nel Consiglio dei Ministri all'Eliseo il Pres. del Cons. Poincaré, ha annunciato che contava di arrivare il 9 agosto a Cronstadt.

Il Consiglio ha deciso che nel maggio 1913 venga inaugurato a Parigi un Congresso internazionale per i regolamenti doganali e ne ha fissato il programma

(S) **Parigi** 27 — Il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Ramondou, è morto improvvisamente stamane.

Situazione interna in Turchia

IL NUOVO MINISTERO

(S) **Costantinopoli**, 27 — Si assicura ufficiosamente che Ferid Pascià ha telegrafato al Gran Visir di non potere per motivi di salute accettare il portafoglio.

Il Governo prenderà oggi una decisione riguardo alla nomina del ministro degli interni. Si afferma che Hussein Hilmi pascià sarebbe stato pregato di accettarlo ma egli non sarebbe disposto a acconsentire.

Il Gran Visir ha ordinato alle autorità delle Provincie di inviare alla Porta copia delle istruzioni trasmesse dal Ministero precedente, riguardanti le elezioni. Si crede che si tratti di una misura preparatoria per accertare se le elezioni furono fatte nei modi legali.

I deputati del partito « Giovane Turco » si sono rivolti al Governo domandandogli di non sciogliere la Camera e di limitarsi ad aggiornarla dopo la votazione del bilancio

(S) **Costantinopoli**, 27. — Si assicura che, se dall'inchiesta iniziata dal Governo risulterà essere state commesse illegalità durante il periodo elettorale il Governo scioglierà la Camera.

(S) **Costantinopoli**, 27 — Si assicura essersi iniziate trattative col Governo dal Comitato « Unione e Progresso » che promettè di appoggiare il Governo a condizioni che esso si impegni a non sciogliere la Camera e a non mutare i primi segretari ed il ciambellano del Palazzo.

Ferid pascià, che ha rifiutato definitivamente il portafoglio dell'Interno, è gravemente malato; si assicura che entrerebbe in una casa di salute.

▪ (S) **Costantinopoli**, 27. Il Comitato U. e P. mostra ostensibilmente di non temere nulla: ha ripreso coraggio e si tiene pronto a ogni eventualità.

Il Ministro dell'Interno non è stato ancora nominato Si parla sempre più di Hilmi pascià.

Kiamil, ristabilito dall'indisposizione, si è recato oggi alla Porta ed ha conferito col Gran Visir.

Si assicura che Kiamil insista per lo scioglimento della Camera, altrimenti si dimetterà.

▪ (S) **Costantinopoli**, 27. Fino alle ore sette di stasera non si ha alcun indizio che venga eseguito il minacciato scioglimento della Camera la quale ha discusso tranquillamente il bilancio.

Il Ministro della Marina alla flotta

(S) **Costantinopoli**, 27. — Un ordine del giorno diretto da Ministero della marina agli ufficiali e agli equipaggi della flotta raccomanda loro di tenersi lontani dalle lotte politiche.

Le domande dei Giovani Turchi.

(S) **Costantinopoli**, 27. — La stampa giovaneturca chiede al Governo la punizione degli ufficiali che si sono ammutinati, dicendo che ciò sarebbe facile, trattandosi di ufficiali di qualche reggimento contro i quali vorrebbero marciare gli 82 battaglioni che si trovano in Albania e soggiungono che il Governo [illegible] vincere la controrivoluzione, la quale sarebbe nefasta pel paese.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Costantinopoli**, 27 — Secondo i giornali, il Gran Visir il 30 o il 31 corrente si recherà in Albania con Essad Akif pascià.

[illegible] sostituito nel trattempo da Hussein Hilmi pascià ministro della giustizia.

(S) **Salonicco**, 27 — Le autorità sono preoccupate in seguito agli attentati politici che vi sono stati in questi ultimi giorni. Si crede di aver ragione per ammettere che gli attentati avvenuti sulla ferrovia si riconnettono col movimento albanese. Mentre un treno speciale carico di truppe partiva da Ilkhenghell per Cossovo, alcuni sconosciuti poco prima del passaggio del treno, fecero saltare per mezzo di bombe i ponticelli che si trovavano tra le stazioni di Gheoghli e di Korovce. Il treno militare ha potuto fermarsi a tempo. Si crede che alcuni guardiani albanesi della strada ferrata abbiano preso parte a questo attentato. Sembra che Hassam bey abbia preso la direzione di tutto il movimento per ciò che riguarda il concentramento degli Arnauti a Pristina.

A Pristina si trovano sei battaglioni di fanteria un reggimento di cavalleria e due reggimenti di artiglieria che non oppongo alcuna resistenza ai ribelli.

(S) **Sarato** 27. — 700 famiglie greche che emigrano dall'Albania in Siberia per timore dei Turchi sono passate sulla ferrovia di Riasan (Ural).

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 28 ore 1.10. — Il corrispondente da Costantinopoli del *Temps* telegrafa che lo Ambasciatore di Francia ha riportato dalla visita fatta al nuovo Gran Visir l'impressione che le questioni che in questo momento più preoccupano il Governo turco sono il conflitto tra l'esercito e il Comitato « Unione e Progresso » e la sollevazione dell'Albania.

Il corrispondente aggiunge che informazioni attinte a buona fonte inducono a credere che il nuovo Governo turco, per conservando verso i diversi gruppi delle Potenze una riserva maggiore di quella mantenuta dai Governi emananti dal Comitato « Unione e Progresso », accentuerà le sue simpatie verso la Francia e l'Inghilterra.

— Lo svolgersi degli avvenimenti in Turchia è seguito con la massima attenzione in questi circoli politici. Basandosi su informazioni pervenutegli da Costantinopoli, il *Temps* riassume la situazione interna dell'Impero ottomano, affermando che il Comitato « Unione e Progresso » il quale sembrava atterrato va riprendendo forza ed ardire. Esso rappresenta sempre una forza con la quale bisogna fare i conti. Il Sultano è impressionato dal fatto che i componenti il nuovo Ministero non sembrano concordi sulle questioni principali e, d'altra parte, non si sente investito di autorità sufficiente per osare quella epurazione che giorni sono sembrava sicura. Gli attacchi contro il giacobinismo radicale si sono arrestati, vi è da credere che possano essere ripresi.

Ciò non fa che inasprire la situazione e infonde ardimento sempre, maggiore al Comitato « Unione e Progresso ».

Dato un simile ginepraio conclude il *Temps* non si sa vedere una via di uscita a meno che la « Lega militare » non si decidesse a tagliar corto con tutta questa diplomazia da corridoio imponendo nettamente al Sultano o la soppressione del Comitato « Unione e Progresso » o l'abdicazione.

— Il Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri, sig. Poincaré, partirà il 5 pr. agosto per la Russia.

Dopo il soggiorno ufficiale a Pietroburgo, egli visiterà privatamente Mosca.

Durante l'assenza del Poincaré, che durerà un paio di settimane, l' *interim* della Presidenza sarà assunto dal sig. Briand, Ministro di Grazia e Giustizia e Vice – presidente del Consiglio.

La direzione dei negoziati franco – spagnuoli sarà affidata al sig. Delcassé, la cui competenza negli affari del Marocco è indiscussa.

— Si ha da Belgrado che in quei circoli militari si afferma che il Principe Giorgio di Serbia sarebbe gravemente ammalato e dovrebbe fra breve subire un'operazione.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 27. (ore 16.52) — I circoli diplomatici e governativi di Vienna sono sempre convinti che il Governo turco riuscirà a superare le difficoltà della presente situazione.

L'opinione pubblica viennese, impressionata dalle notizie degli ultimi giorni sugli avvenimenti di Costantinopoli e dell'Albania, riteneva imminente la guerra civile: ma nei circoli competenti si crede oggi che lo stadio acuto della crisi sia già superato e dall'esito della missione mandata dalla Porta nell'Albania per intendersi direttamente con gli albanesi dipenderà l'avvenire, che si prognostica favorevole, essendo il governo disposto a tutte le possibili concessioni per pacificare la Regione albanese.

— Il nostro Ministro degli esteri conte Berchtold, il quale aveva intenzione di recarsi a Karlsbad, ha mutato propositi e si recherà a passare l'estate a Kartenleutgen presso Vienna.

Da fonte ufficiale si dichiara non doversi trarre da questa sua decisione motivo a giudicare troppo allarmante la situazione in Oriente, si da costringere forse, le potenze neutrali ad abbandonare quella loro attitudine passiva mantenuta finora.

Parrebbe cotesto un giudizio temerario, la diplomazia delle grandi potenze essendo convinta che la questione turca si manterrà nei limiti di una questione interna. Ma, d'altra parte, la situazione generale internazionale è attualmente così importante, che si comprende il desiderio del Ministro degli esteri di non allontanarsi troppo da Vienna, in un'ora, che potrebbe essere foriera di notevoli avvenimenti.

Dichiarazioni del Pr. Ministro del Belgio

Dopo la sconfitta elettorale del blocco democratico-socialista nel Belgio e i falliti tentativi dei socialisti di suscitare disordini rivoluzionari allo scopo di rovesciare il Governo conservatore vincitore nelle elezioni generali politiche è subentrata nel Regno la calma.

Ma la lotta da parte dei socialisti si è intensificata con comizi e cortei contro la legge scolastica proposta dal Ministero e per la riforma elettorale.

Il sig. De Broqueville Pres. del Consiglio, interrogato sul programma del partito conservatore-cattolico e del Gabinetto che ne è l'emanazione ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Abbiamo promesso al paese una riforma scolastica e manterremo la promessa; questa riforma sarà tale quale la prospettai nelle sue grandi linee nel mio discorso di Tournouth.

La nostra ambizione non oltrepassa i limiti nei quali si assicura a tutti la libera scelta dell'insegnamento.

Questa libertà di scelta noi la garantiamo nel modo più largo e più liberale. Noi la garantiamo ai nostri avversari ai quali garantiamo pure tutte le libertà, come vogliamo che queste siano garantite a noi stessi.

Presenteremo alcune modificazioni alla legge sulle abitazioni operaie ed organizzeremo in seguito le pensioni operaie obbligatorie, affidandone la maggiore parte alle nostre *Mutualità* delle quali intendiamo sia rispettata l'autonomia.

Il ministro del lavoro prepara, dal canto suo, un progetto di legge che tende a prevenire gli scioperi e le serrate. Il tribunale arbitrale sarà composto di magistrati ai quali si unirà un rappresentante dei proprietari ed uno degli operai.

Il progetto non imporrà nè multe, nè prigione, almeno per gli operai, ma impedirà soltanto, agli scioperanti, di ricevere sovvenzioni dalle cooperative. Nel Belgio queste sanzioni riusciranno efficacissime.

Il progetto non riguarderà che i conflitti di lavoro, non già gli scioperi politici.

Ci si minaccia appunto uno sciopero politico nel prossimo novembre, per chiedere la riforma elettorale; non lo temiamo. I capi del partito socialista già sanno che io non cederò in alcun modo e che non accetterò mai di discutere quando si voglia tentare di imporsi colle minaccie.

Del resto, è prematura ogni discussione su di una prossima riforma elettorale, giacchè il paese si è pronunciato nelle recenti elezioni generali e non dobbiamo organizzare un'agitazione elettorale permanente.

Non posso però nascondere che fra i cattolici fa progresso l'idea di concedere il voto alle donne; ma è sempre lontano dal partito il pensiero di riformare l'attuale legge elettorale.

I nostri avversari pretendono che il partito cattolico sia un partito confessionale; ciò non è, poichè esso è autonomo ed è aperto a tutti gli uomini di buona volontà; ed essendo autonomo esso non ammette l'influenza della gerarchia ecclesiastica nella sua direzione. Noi siamo figli devoti ed ubbidienti alla chiesa, conservando però sempre la nostra completa indipendenza sul terreno politico, e di questo siamo gelosissimi.

Esprimendomi in tal modo credo di esternare il pensiero di tutte le rappresentanze cattoliche.

Del resto l'ingerenza della gerarchia ecclesiastica non si è mai manifestata; tanto è vero che al nostro partito può anche aderire il gran Rabbino, se anch'esso è un uomo di buona volontà.

Pur non essendo il nostro un partito confessionale, non possiamo però non tener conto dell'innegabile fatto che il sentimento religioso concorre grandemente a formare la felicità dei popoli.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 27. — La Camera ha aperto la seduta alle 2 del pomeriggio senza incidenti. Ha approvato in gran fretta il bilancio del Gran Visir ed ha cominciato la discussione del bilancio della giustizia.

L'affrettata votazione dei bilanci sembra indicare che è intervenuto un accordo col Governo per chiudere la sessione fra pochi giorni.

▪ (S) **Costantinopoli**, 27. — La Camera ha approvato il bilancio della Giustizia ed ha iniziato la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici.

La guardia della Camera era stata oggi leggermente rinforzata ma non era stata presa alcuna misura straordinaria.

Tutti i capi del partito Giovane Turco assistevano alla seduta; i dirigenti dei Circoli del Comitato si trovavano nelle tribune.

Correva voce nei corridoi della Camera che una delegazione di Ufficiali di Adrianopoli e di Kirkklisse sarebbe arrivata per lavorare contro lo scioglimento della Camera.

Conflitto italo-turco

LA SQUADRIGLIA TORPEDINIERE A BRINDISI

(S) BRINDISI, 27. — Proveniente da Stampalia, è giunta alle ore 11, al comando del tenente di vascello Bucci, l'eroica squadriglia di torpediniere che operò il *raid* nei Dardanelli.

La città è festante.

▪ (S) BRINDISI, 27. Alle 18 una imponentissima dimostrazione di popolo, con musica e bandiera, dopo aver percorso le vie della città, si è recata al porto ad acclamar gli ufficiali e gli equipaggi delle siluranti reduci dai Dardanelli.

Una Commissione è stata ricevuta a bordo della *Spica*, ed ha espresso al comandante della squadriglia il vivissimo compiacimento della cittadinanza per l'ardimentosa operazione, facendo auguri per maggiori trionfi alla nostra marina.

▪ (S) BRINDISI, 27. Stasera la città è festante ed imbandierata. Ovunque gli equipaggi delle cinque torpediniere sono vivamente acclamati.

Stasera il Circolo cittadino ha offerto allo Stato Maggiore un ricevimento. Domani avrà luogo un pranzo all'*Hotel Internazionale*.

IL GENERALE RAGNI A TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 27 (*Ore* 11) — Stamane col piroscafo *Serbia* è giunto il tenente generale Ragni per assumere il comando del 1° Corpo d'Armata.

CONSIGLI DI PACE ALLA TURCHIA

(S) **Lipsia**, 27. — Le *Leipziger Neuste Nachrichten* pubblicano un articolo, intitolato: **La tragedia degli Osmanli.**

In esso è scritto: Colui che fu il Capo dei Giovani Turchi, quando entrarono a Costantinopoli come avanguardia della civiltà, salutato dalle grida di gioia della popolazione, trema ora per la sua vita in Yldiz Kiosk, debole uomo, che non è che un ombra, mentre nei Dardanelli entrano le navi italiane. Egli si nasconde e non osa fare l'atto di volontà virile che potrebbe salvare la sorte della Turchia: non ha cioè il coraggio di por fine alla guerra, nel momento in cui il popolo ottomano è minacciato dalla guerra civile imminente.

E' uno spettacolo drammatico quello che si offre nel vedere moribondi questi Osmanli che un tempo, colle loro spade, minacciavano l'Europa.

Armi ed Armati

LA DISLOCAZIONE MEDITERRANEA DELLA FLOTTA INGLESE

(S) **Malta**, 27 — La flottiglia delle contratorpediniere sarà portata nel prossimo inverno a 30 unità che comprenderanno i più recenti tipi in costruzione.

Un incrociatore stazionerà a Malta come nave appoggio delle torpediniare e la nave *Orontes* stazionerà ad Alessandria con funzioni di stazionario.

CANNONE A TIRO RAPIDO PER GLI AEREOPLANI

(S) **Londra**, 27. — Un nuovo tipo di cannone a tiro rapido, di cui potrebbero essere eventualmente forniti gli aeroplani militari, è stato inventato dal colonnello Lowis degli S. U. d'America.

Il cannone pesa soltanto venticinque libbre inglesi (poco più di nove chilogrammi) e non ha rinculo; inoltre il suo cassone può contenere cinquanta cartuccie, che possono essere sparate in quattro secondi.

In un recente esperimento, eseguito dal capitano De Forest alla Scuola militare di aviazione degli Stati Uniti, un bersaglio bianco di tre metri di larghezza e di quindici di lunghezza, fu colpito da quarantacinque proiettili su cinquanta, mentre l'aeroplano, che portava il cannone, volava ad una velocità di cinquanta miglia all'ora e si trovava ad una altezza di duecento metri.

L'inventore afferma, che, dotando gli idroplani di cannoni di questo genere, sarà necessario cambiare la struttura superiore delle navi da guerra in modo da mettere al riparo i delicati meccanismi che si trovano sul ponte, cioè quelli per il controllo del fuoco delle artiglieriae, per le comunicazioni elettriche, per le segnalazioni ed altri dello stesso genere.

I tecnici americani ritengono il cannone Lowis assai più efficace che non l'uso delle bombe.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Storia di Arlecchino di Ildebrando Bencivenni-Ditta Editrice L. Zoppelli – Treviso.

Ildebrando Bencivenni, artista infaticabile, probo e geniale, ha con questa publicazione acquistato un nuovo titolo di benemerenza. La *Storia di Arlecchino*, magnifico volume di grande formato, edito con ricchezza di tipi e nitidezza di illustrazioni è certamente destinata al più grande successo, chè difficilmente sapremmo trovare nella immensa quantità di opere lanciate continuamente dagli editori, un libro che, come questo del Bencivenni raggiunga così bene lo scopo di educare e di istruire, divertendo.

Educare ed istruire: sotto questo aspetto il lavoro compiuto dal Bencivenni è davvero degno di tutto l'encomio.

L'autore nel raccontare la storia della maschera bergamasca ha trovato il modo, a traverso una narrazione vivace e colorita, di mettere Arlecchino a contatto con tutte le altre maschere italiane, dalle più note alle dimenticate.

Ed ecco balzare su Gianduia, Meneghino, Stenterello, Pulcinella, il dottor Balanzone, Fasolino, Florindo, Pantalone, Brighella, Rugantino, Pierrot, e tutto il gaio sciame delle maschere coi loro costumi e la loro figura morale tipica, quale la tradizione ha consacrato.

Il racconto è simpaticissimo, e segue Arlecchino nella sua avventurosa esistenza: da ragazzo senza voglia di studiare a giovinetto che prova tutti i mestieri senza riuscire a cavare un ragno da un buco; ce lo descrive servo di Florindo prima, del Capitan Spavento poi, peregrinare di città in città incontrando mille avventure finchè messa testa a partito, e innamoratosi di Colombina si dà a lavorare sul serio e diventa un ottimo padre di famiglia, e un lavoratore agiato e stimato.

Ma quanta erudizione profusa a piene mani in questa briosa narrazione, quanti insegnamenti d'amor patrio! Senza averne l'aria, senza ombra di pedanteria, il Bencivenni rifà la storia di tutte le maschere, narra gli episodi del nostro risorgimento fino ad arrivare alla recente impresa tripolina, descrive le principali città d'Italia con le loro speciali caratteristiche. E tutto questo con uno stile brillante chiaro, persuasivo, che accresce il diletto della lettura, e la rende piacevolissima.

Il Bencivenni afferma essere il suo un libro per ragazzi; ma argutamente aggiunge per ragazzi piccoli..... e grandi.

Ed infatti se i ragazzi troveranno questa *Storia di Arlecchino* divertentissima, ciò non toglie che il libro non potrà essere consultato e con vero profitto da tutte le persone colte, le quali, meglio che non faranno i ragazzi, potranno apprezzare la bellezza del geniale lavoro compiuto felicemente dal Bencivenni e il vasto tesoro di notizie che esso racchiude.

***

Figure dei tempi — Antonio Miele. — Edit. Detkèn – Napoli.

Diverse figure efficacemente viste e rese sono quelle che il Miele ha presentato nelle tre novelle che s'intitolano: *Fuoco devastatore – Gloria usurpata – Piccolo dramma*. Le tre novelle hanno per titolo complessivo quello di *Figure dei tempi*. La prima e la terza hanno le proporzioni, quasi, di un piccolo romanzo. E sono romanzi pieni di vita e di freschezza, romanzi a fine tragico, che il Miele ha scritto con mano sicura di novellatore esperto.

Figure dei tempi sono tre novelle che si riannodano alla tradizione novellistica italiana e danno la misura di molte simpatiche doti dello scrittore. Alla semplicità e alla chiarezza dello stile vanno uniti la verità dei caratteri ed un acuto e diritto senso della realtà. Queste le qualità che fanno leggere d'un fiato le tre novelle di questo scrittore che sa ritrarre con amore la vita moderna, dando figurazione artistica alle creature che, da lui osservate nella vita, nel suo libro amano, dolorano, soffrono e fanno soffrire.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene:

Legge che porta disposizioni sui servizi marittimi sovvenzionati – Legge che porta disposizioni sui servizi delle linee celeri dell'Egitto.

R. D. col quale viene modificato l'elenco di alcune zone malariche nel territorio della Provincia di Siena.

R. D. col quale la « Società anonima dei tramways provinciali di Napoli » viene autorizzata a costruire e ad esercitare una tramvia a trazione elettrica da Napoli ad Acerra.

Decr. Min. che approva l'elenco delle industrie insalubri in riguardo al loro isolamento.

Graduatoria degli idonei al grado di primo ragioniere di seconda classe nel Ministero del Tesoro.

Manifesto per la presentazione alle armi dei militari di I[a] categoria della classe 1889 in congedo illimitato.

Min. PP. TT: Avviso pei ruoli d'anzianità.

Disposizioni nel personali dipendanti dai Min. della Guerra e della P. I. e dei Telefoni dello Stato.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia— Sommario —

Parte ufficiale – Errata corrige – Avvertenze — Legge N. 588 portante disposizione in materia di aumenti sessennali sugli stipendi a carico dello Stato – Decreto ministeriale che bandisce un concorso a 3 posti di Referendario al Consiglio di Stato (2ª pubblicazione) – Decreto ministeriale che bandisce un concorso ad 8 posti di segretario di 4ª classe negli Economati generali dei Benefizi vacanti (3ª pubblicazione) – Servizi di cancelleria. Risoluzione di quesiti. Istruzione – Graduatoria generale. Avvertenze per variazione. Magistratura – Disposizione nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei Conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

***

R. Esercito. — Sono collocati a riposo, il colonnello del genio Conti cav. Adolfo ed il capitano Sisi cav. Leopoldo, 20° fant.

in posizione ausiliaria, il maggiore Gobbi cav. G. Battista 72° fant., i capitani Filippini cav. Carlo dei reali carabinieri, Piscicelli Michelangelo dell'81 fant., Troncone Generoso del 19°, Caffarelli Egisto dell'11° Ferrari Ettore del 20°, Albarella cav. Roberto del 31°, Simonetti cav. Achille, distretto Orvieto, De Maria Giuseppe e Cenci Vittorio del corpo di amministrazione;

in aspettativa, il capitano Piciocchi Ugo del 53° fant. (infermità).

Il tenente di Fanteria Cassone Carlo, già in aspettativa per sospensione dall'impiego, è rimosso dal grado e dall'impiego.

— Sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di fanteria,

i sottotenenti di complemento De Vito Raffaele, Pinzi Francesco e Reyneri Romeo dell'11° bers. Rosmini Alfredo del 2° alp. e Veniero Gaetano del 52° fant.

il maresciallo Verduni Menotti del 6° fant.

Onorificenze — Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia: *ufficiale* il colonnello del genio Conti cav. Alfredo, collocato a riposo; *cavaliere* il capitano dei carabinieri reali Lattes Benvenuto della legione Roma.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 27. — In seguito alle assicurazioni date dai padroni, lo sciopero nei *docks* di Londra è terminato.

Il lavoro sarà ripreso lunedì.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 27 (ore 17,20) — Si annuncia che il giovinetto Principe Amedeo d'Aosta *si* prepara agli esami di ammissione alla nostra accademia militare e che il fratello, principe Aimone entrerà nel prossimo anno scolastico all'Accademia navale di Livorno.

— Sono partiti per Genova, dove prenderanno imbarco per Derna 155 soldati delle classi 1890 e 1891, in maggioranza volontari. Furono salutati alla partenza da una immensa folla, che inneggiava a Tripoli italiana ed all'esercito.

Il drappello fu accompagnato alla stazione ferroviaria dalla fanfara del 5° reggimento Genio.

Venezia, 27 — Stamane, alle 5,25 il tenente aviatore del 3° regg. cavalleria Poggi, che da poco tempo ha ottenuto il brevetto, giungeva qui da Pordenone con un *Farman* a motore fisso, di tipo nuovissimo che per la prima volta veniva esperimentato in Italia. L'apparecchio ha dato ottimi risultati.

Genova, 27: Un grave conflitto si è acceso nel nostro porto per la questione del regolamento di lavoro. Già ieri eransi lamentati disgustosi incidenti, che oggi si ripeterono accentuandosi fino a divenire vere e proprie violenze. Quando il rappresentante degli impresari, sig. De Barbieri, si presentò alle calate del Mandraccio a chiedere il personale occorrente, da assumersi a libera scelta e non a turno, fu fatto segno da circa 400 operai, colà adunati, ad una dimostrazione ostile. I dimostranti, dopo aver circondato il Barbieri, lo percossero brutalmente. Il disgraziato riuscì a salvarsi grazie all'intervento della forza pubblica.

I dimostranti si diressero poi al ponte Parodi, dove commisero atti vandalici rovesciando parecchi vagoni carichi di merci. Anche là dovette intervenire la forza pubblica, che disperse i dimostranti, i quali, adunatisi poco dopo, si recarono in colonna serrata al palazzo della Prefettura, dove emisero grida ostili e quindi alla redazione del *Secolo XIX* fermandosi lungo tempo a fischiare sotto le finestre.

Italia Centrale

Modena, 27. — Una grave disgrazia accadde ieri a Correggio. Il Sindaco avv. cav. Enrico Taparelli, volendo animare il motore dell'automobile per partire fece uno sforzo sul manubrio, che provocò lo sparo della rivoltella che teneva in una tasca posteriore dei pantaloni.

Il proiettile penetrò nel fianco e ogni soccorso fu inutile. Dopo breve ora cessava di vivere.

L'avv. Tapparelli, nativo di Fabbrico in prov. di Reggio Emilia, si alureò a Bologna in legge stabilendosi a Correggio, dove abitava la sua famiglia.

Egli si palesò subito un valente avvocato ed in questi ultimi anni egli aveva uno studio avviatissimo ed era molto noto nelle due Provincie di Reggio e di Modena, ovev aveva dimora nell'inverno.

Consigliere comunale del partito monarchico era da circa due anni, Sindaco di Correggio e recentemente venne nominato cavaliere. Attivo, intelligente, oratore elegante, non aveva che 40 anni e la sua immatura e pietosa fine lascia nel dolore i vecchi genitori, la signora ed una piccola bambina.

Italia Meridionale

Napoli, 27 (ore 17.45). — E' terminato oggi presso il nostro Tribunale il processo contro i 19 imputati di contrabbando di armi. Tra gl'imputati trovavansi i noti armaiuoli Baston ed Enrico De Miranda.

La sentenza assolse i 19 imputati dal delitto previsto dagli art. 470 e 471 del Codice Penale; condannò però il Baston e il De Miranda ad una multa di Lire 32800 per ciascuno.

— Proveniente da Tobruk, Derna e Bengasi, è giunto il piroscafo *Giava* con a bordo 18 ufficiali recantisi in licenza. Il *Giava* giunse con otto giorni di ritardo in conseguenza di avarie di macchina riportate durante la traversata.

A bordo trovavasi anche una bambina araba raccolta a Derna. Il padre suo è morto combattendo; la madre morì poco dopo.

— Stamane a Torre del Greco, in località « Cupa Calastro », dove avvenne il delitto Cuocolo, alcuni operai, eseguendo certi lavori di sterro in un fondo di proprietà della baronessa Cassiti rinvennero una grande quantità di ossa umane. Sul luogo si recarono le Autorità. Si vuole da alcuni che le ossa appartenessero al cimitero di un antico convento, dedicato a S. Giovanni, che sorgeva in quella località. Secondo un'altra versione quelle ossa sarebbero di pertinenza di un tempio pagano, colà esistente all'epoca dell'eruzione vesuviana del 70 a. Cristo e rimasto sepolto sotto la lava.

Nelle Isole

Palermo, 26. — A Bengasi fin dal principio dell'occupazione si distinse il colonello Arturo Rossi comandante del 79° reggimento fanteria.

Nella memorabile battaglia delle Due Palme il Rossi si coprì di gloria ed ebbe col suo reggimento principalissima parte nell'accerchiamento del nemico che rimase quasi distrutto dalle baionette italiane.

Il colonnello Rossi, caduto infermo di febbri, venne trasportato all'ospedale militare di qui ove ieri è morto tra il compianto generale della cittadinanza.

Oggi hanno avuto luogo solenni e commoventissimi funerali al valoroso e compianto colonnello.

Vi parteciparono il gen. Marini comandante il XII corpo d'armata, il gen. Mazzioli, il rappresentante del sindaco di Palermo, il consigliere comunale avv. Carducci il quale pronunziò un discorso salutando la salma a nome della città.

Parlò anche il gen. Marini a nome dell'esercito e tutti ringraziò per la famiglia il fratello dell'estinto.

Il col. Rossi era nato a Giurbino (Siena) e non contava che 55 anni.

Provincia Romana

Frosinone, 27: Ieri sera in via Colli, il giovane capraio Silverio Turriziani, venuto a litigio col padre e due sorelle, sparava contro di loro tre colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto. Non contento, il Turriziani raccoglieva una grossa pietra e la lanciava contro il padre ferendolo gravemente ad un occhio. Quindi si dava alla fuga, invano inseguito da parecchie persone accorse al rumore delle detonazioni.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 28, con le stazioni sottoindicate:

Sindoro, con Capo Mele, Palmaria, e Isola Chiesa — *Perugia*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo e Sferracavallo (Palermo) — *Orontes*, con Isola Chiesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo (Palermo), Forte Spuria e Taranto — *Friedrich der Grosse*, con Capo Sperone — *Ivernia*, con Forte Spuria, Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti — *Prinz Ludwig* e *Ophir*, con Taranto — *Martha Washington*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Drammi di terra e di mare

La scomparsa di un piroscafo

(S) **Pietroburgo**, 27 — Il vapore *Kistrinef* della flotta volontaria che ha lasciato ultimamente Vladivostock e che aveva a bordo numerosi passeggeri è scomparso. Le ricerche fatte per ritrovarlo sono rimaste senza risultato.

Incendio e saccheggio

(S) **Kaschgar**, 27. — Un incendio è scoppiato a Kotan e si è esteso a più di 4000 case. Quasi tutti i depositi di merci sono distrutti.

Il fuoco è stato appiccato da gente del popolo, he ha rubato tutto ciò che il fuoco ha risparmiato.

Piccole note agrarie

(S) **Rio de Janeiro**, 27. E' cominciata a Villa Santos nello Stato di Rio de Janeiro la costruzione di una stazione sperimentale per la canna da zucchero per la quale il Ministero di agricoltura ha assunto un personale di una competenza riconosciuta e di nazionalità tedesca e olandese.

Una stazione identica sarà costruita a Pernambuco centro zuccheriero, pure importante, che è oggetto di speciali cure da parte del Ministro Pedro Toberdo.

(S) **Budapest**, 27. La relazione pubblicata dal Ministero di Agricoltura sullo stato dei raccolti alla data del 22 luglio valuta così il rendimento dei cereali:

Grano	46.320.000	quintali metrici
Segala	13.180.000	» »
Orzo	14.530.000	» »
Avena	11.610.000	» »

contro rispettivamente: 47.230.000; 14.920.000; 14.500.000; 11.700.000 quintali metrici nel 1911.

Nelle valutazioni dell'8 luglio il mais è assai soddisfacente ed ha un aumento vigoroso.

Lo stato delle patate è in gran parte buono.

La barbabietola da zucchero promette un ricco rendimento. Lo stato delle piante leguminose e delle varie specie di foraggi è per la maggior parte buono.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — La *Patria degli Italiani* di Buenos Ayres pubblica:

« Una vera affermazione d'arte, più che una promessa, si è rivelata al Liceo musicale Corbellini e Marchi, la signorina Vincenzina Barelli, *romana*, che ha dato un interessante concerto.

Essa ha eseguito al piano un programma complesso, rivelando una tecnica mirabile.

Ma nè il programma, irto di difficoltà, nè il pubblico imponente impedirono alla signorina Barelli di palesarsi una delicata magnifica interprete e gli applausi continui furono la prova del suo valore.

PUBBLICAZIONI MUSICALI

Tra le molte pubblicazioni musicali comparse in questi ultimi mesi sono degne di nota alcune composizioni del m. Giacomo Setaccioli il quale ha con esse riaffermato le sue belle e apprezzate qualità di artista ispirato e di tecnico dotto.

Ricordiamo, editi dallo Stabilimento Musicale A. Margiotta di Roma un austero e vigoroso « *Preludio e fuga* » per organo, e « *Due stornelli* » per canto e pianoforte, destinati al più grande successo. Codesti stornelli per la grazia e il brio del movimento, per la loro originalità, avranno molta fortuna nei salotti eleganti, chè essi si staccano dalle consuete composizioni del genere le quali ripetono malinconicamente da cinquant'anni a questa parte le solite frasi e le solite cadenze, e si presentano con una simpatica impronta personale.

L'*Express Musical* di Lione pubblica una *Suite Paysanne* per pianoforte, veramente riuscita, dove si riscontrano una freschezza e un sentimento ingenuo e sincero ben appropriati al titolo del lavoro.

I « *Sogni autunnali* » su poesia di Giovanni Marradi, editi dalla Casa C. Schmidl di Trieste svolgono un canto nobilmente sostenuto, di buona fattura e di felice ispirazione.

Alla Casa Editrice *Musica* è dovuta la pubblicazione di *Tre Madrigali* per canto e pianoforte. Il primo su parole di Giambattista Guarini è condotto nello stile arcaico, con ottima risultanza; leggiadrissimo il secondo; appassionato e animato d'un soffio di modernità il terzo su parole del Golisciani.

Ma in special modo da rilevarsi è il *Quartetto in sol min.* per due violini, viola e violoncello apparso nelle Edizioni « Salonoff » di Firenze.

Il m. Setaccioli appartiene alla purtroppo esigua schiera dei musicisti italiani i quali coltivano le forme della musica pura; e vi sa portare la sua genialità e l'alta conoscenza tecnica che hanno fatto di lui uno degli insegnanti più stimati nel nostro Liceo Musical.

Il quartetto diviso in quattro tempi: *Allegro energico e con fuoco, Intermezzo giocoso, Romanza, Finale*, è veramente una composizione pregevolissima la quale sa avvalorarsi di tutte le moderne risorse della tecnica senza tuttavia derogare da quella linea austera propria a un tale genere. Mi piace specialmente ricordare la freschezza incomparabile dell'*Intermezzo* e la bella idea musicale che informa il terzo tempo.

Le varie composizioni del m. Setaccioli sono edite con grande cura, ed alcune hanno veste esteriore assai ricca ed artistica.

***

Uno dei più grandi successi didattici è stato quello ottenuto fin dal suo primo apparire dal *Metodo di Esercizi tecnici per pianoforte* compilato da Bruno Mugellini, mancato rapidamente ai vivi pochi mesi or sono, nel pieno vigore della sua giovinezza e del suo ingegno.

Il *Metodo* è diviso in 8 libri editi con la consueta eleganza ed accuratezza dalla Casa Carisch e Jänichen di Milano-Lipsia.

Preoccupato dalle gravi mende della scuola pianistica attuale, tra cui principali la poca varietà del tocco e lo sforzo continuo ed eccessivo d'energia muscolare il prof. Mugellini valendosi in parte di quanto alcuni insegnanti avevano già fatto in Germania e in Inghilterra, e in parte della sua esperienza personale, compose questo nuovo sistema che fu da lui illustrato con una serie di conferenze tenute a Bologna, dov'egli era apprezzatissimo insegnante.

Il *Metodo di esercizi tecnici* è frutto di lungo lavoro, e di una pratica profonda; e nella letteratura pianistica costituisce un'opera di capitale importanza.

Nessun trattato sulla tecnica del pianoforte raggiunge come questo lo scopo di sviluppare insieme col meccanismo dell'allievo anche la sua musicalità.

Il *Metodo* è vario, ricco, e privo di quell'aridità pedantesca che rende così pesanti i primi passi nella scuola del pianoforte. Fin dalle prime lezioni l'allievo può eseguire dei piccoli esercizi che si sviluppano in forme imitative, in tonalità, ritmi ed accenti vari, così da rendergli attraente e proficuo lo studio.

Il Mugellini si preoccupò di non spaventare lo studioso col dare al suo lavoro una eccessiva mole; e di proposito evitò ogni inutile ripetizione, ogni cosa che non fosse puramente necessaria, assicurando però al suo metodo una progressività accurata, e un'efficacia che crediamo non sia stata mai raggiunta da altre pubblicazioni consimili.

Del resto il miglior elogio all'opera del Mugellini l'ha fatto la classe degli studiosi di pianoforte, la quale ha accolto il nuovo Metodo, coi segni del maggior gradimento, l'ha adottato e l'ha diffuso.

b.

BAGNI, VILLEGGIATURE ED ARTE

Monticchiello, 24 Luglio. — Una gita a Monticchiello (frazione del Comune di Pienza) è istruttiva e deliziosa, la strada serpeggia in una convalle stupenda, attraverso le coltivazioni magnifiche di viti e di olivi, le piante predilette della contrada, e tanto rimunerative. I coltivatori laboriosi e sapienti, sono tutti a mezzeria toscana, le terre a mano e il metodo estensivo non fanno la concorrenza alla mezzeria o allo intensivo, prevale sempre il sistema della R. Accademia fiorentina dei *Georgofili*, che tanto bene hanno fatto.

Il Castello, per la sua posizione montuosa, arrestava qualsiasi esercito agguerrito, sia pur numeroso, il 1554 informi, ma qui, per fortuna, più non arriva, D. Garzia di Toledo, coi suoi mercenari spagnuoli e alemanni; vi sono invece un valoroso Colonnello di artiglieria italiana e dei bravi soldati, e così dopo 358 anni tuona di nuovo il cannone non per respingere il nemico e difendersi, ma per festeggiare l'unità della patria ed affratellarsi coi soldati nostri, che fanno il tiro per istruzione — Evviva i nostri prodi, evviva l'Italia.

Circondato da tante piante, Monticchiello è sempre bello. Non si sa preciso quando sia stato costruito forse nel 200. Le sue ben divise e sapienti fortificazioni, ora cadenti e abbandonate, per cura del Ministero della Pubblica Istruzione sono state dichiarate monumento nazionale, ma frattanto la strada militare è franata, e i ruderi si reggono per l'edera che li riveste.

La splendida chiesa innalzata pure nel 300, è in cattivo stato: sulla facciata meravigliosa cresce e vegeta l'erba, a cura del R. Sopraintendente, e col consorso del sig. Preposto, dei tanti finestroni, chiusi e murati, ne furono riaperti due, e assicurati con vetrate, ma è troppo poco; nel farsi questi piccoli lavori vennero scoperte trame di pregevoli affreschi, che probabilmente rivestono tutta la chiesa, ma è da accertare l'epoca e l'autore dei dipinti, e quindi non ancora si è provveduto a scoprirli e renderli visibili ai discendenti di tanti eroi, che piuttosto che arrendersi ai seguaci di Carlo 5°. Imperatore, preferirono cadere esanimi.

I dipinti ingentilirebbero questo bravo popolo, che si renderebbe così più amante della patria.

E con questi lavori racommandiamo un completo restauro della chiesa al benemerito Dir. Generale delle Belle Arti.

Giuseppe De Lorenzo.

SPORTS

Il Giro di Francia

(S) **Le Havre**, 27. — Alla classifica dell'arrivo della tappa del Giro di Francia sono state apportate alcune modificazioni:

Quinto è Engel, ottavo Guyot e nono Salmon. Dopo arrivano Tiberghinn, Thys, Bhers, Christophe, Deloffre, Coomans, Devreye, Leonard, Maitron, Albini, Pratesi, Faber: Heusghem è stato classificato 22° è Garrigou 30°.

Vittime dell'aviazione

(S) **Metz**, 27 — Due ufficiali di questa stazione d'aviazione partiti stamane per una ricognizione in direzione di Treviri, hanno dovuto atterrare bruscamente al ritorno tra Patza e Sierck perchè una cinghia essendo stata colpita dall'elica si è spezzata.

L'areoplano è stato distrutto. Il tenente aviatore Schwartzkopf del 14 ulani ha riportato ferite gravi.

(S) **Monaco di Baviera**, 27. — L'aviatore Fischer e il suo meccanico Kugler sono caduti da una grande altezza nei pressi della città e sono morti sul colpo.

Palazzo di Giustizia

L'ATTENTATO AL RE

Il Procuratore Generale comm. Vacca, che volle egli stesso dirigere l'istruttoria contro Antonio D'Alba, ha presentato la sua requisitoria, che sarà esaminata fra qualche giorno dalla Sezione d'Accusa.

Il comm. Vacca chiede che sia rinviato al giudizoi dei giurati di Roma soltanto Antonio D'Alba per rispondere di attentato contro la persona del Re e di lesioni in danno del maggiore cav. Lang.

Nella sua requisitoria il senatore Vacca chiede anche: che si dichiari non farsi luogo a procedimento a carico di Gaetano Di Biasio, Felice Boscolo, Domenico Zavattero, Maria Rygier, Nicola Tacit: Altio Spampinato e Stefano Toni per non essersi riscontrato a carico dei medesimi traccia alcuna di concorso nell'attentato; che si dichiari non farsi luogo a procedimento a carico di Angelo Rambaldi, Settimio Benelli e Getulio Diamantini per insufficienza di indizi.

Corte d'Assise di Milano

Furto alla Società Bancaria

Milano, 27 ore 19 — E' terminato oggi presso la nostra Corte d'Appello il processo per l'ingente furto commesso a danno della Filiale comasca, della Società Bancaria Italiana dal cassiere presso la Filiale stessa Enrico Bernardi, il quale sottrasse titoli e danari appartenenti in parte alla Banca e in parte ad una signora depositaria.

Implicati nell'accusa erano pure l'ing. Giovanni Giudici e tal Pietro Cusini, entrambi imputati di ricettazione dolosa dei titoli rubati dal Bernardi.

La Corte alle 17 emise sentenza che condanna Bernardi a 4 anni, 4 mesi e 15 giorni, il Cusini a 3 anni, 3 mesi e 15 giorni, l'ing. Giudici a 1 anno 11 mesi e 10 giorni di reclusione. La pena è per tutti diminuita di 3 mesi in seguito al recente indulto. Gli imputati sono poi condannati alla rifazione dei danni in L. 293,000

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *De Marchi* Giulio, carbone, via della Bocca della Verità n. 99 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 1477,50; passivo lire 23,621 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Ernesto Carrano, via XX settembre n. 93 – Prima adunanza dei creditori: 13 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 agosto – Chiusura: 10 settembre.

Taddei Francesco, caffè e liquori, via del Babuino n. 171 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 7893,25; passivo lire 16,397.15 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciufoletti – Curatore provvisorio: rag. Giulio Mele, via Cavour n. 357 – Prima adunanza: 13 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 agosto – Chiusura: 10 settembre

CONCORDATO OMOLOGATO — *Mazzotti Domenico*, ufficio di rappresentanze, via della Panetteria n. 14 – Omologato il concordato concluso il 5 giugno al 20 per cento in 4 rate – Accordati i benefici di legge – Al curatore ing. Scipione Ruballo liquidate 500 lire.

CURATORE SURROGATO — *Gasperini Paolo*, oreficeria in Albano – All'avv. P. Baratelli surrogato l'avv. Pasquale Fanaro, vice-pretore di Albano.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Altobelli Giuseppe*, vini, via Famagosta n. 43 – Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Mazzocchini Alessandro*, legatore di libri, via dei Mille n. 41 A – Al curatore Angelo Castelnuovo liquidate 400 lire.

CONCORDATO RINVIATO — *Marzi Guglielmo*, articoli per famiglia, via Quirino Visconti n. 55 – L'adunanza dei creditori è stata rinviata al 12 agosto per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 25 per cento in 5 rate trimestrali.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Ottaviani Secondo*, facocchio, via Flaminia n. 64 – Per il 17 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Ferrari Massimiliano, velocipedi, via Veneto n. 144 – Per il 7 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate semestrali.

PICCOLI FALLIMENTI

Fanari Anna, generi alimentari, via P. Umberto n. 91 in Frascati – Commissario giudiziale: avv. Paolo Fanari, vice-pretore di Frascati – Dal bilancio risulta: attivo lire 1515,25; passivo lire 4168,70.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 28 Luglio 1912, — S. Romeo

Leva il sole alle 5 — Tramonta alle 7,31

Leva la luna alle 7,42 s. Tramonta alle 2,42 m.

L'ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.0	nebbioso	Nizza	25.2	1⁄4 cop.
Ambur.	13.0	nebbioso	Zurigo	25.9	1⁄4 cop.
Vienna	18.4	sereno	Tripoli	28.6	nebbioso
Madrid	17.8	1⁄4 cop.	Malta	—	—
Parigi	16.6	sereno	Atene	28.2	1⁄4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nella 24 ore mass.	min.
Genova	26.2	coperto	calmo	26.6	20.0
Torino	18.0	sereno	—	29.9	15.9
Milano	22.2	3⁄4 cop.	—	30.4	15.9
Venezia	20.0	1⁄4 cop.	calmo	26.8	18.2
Bologna	24.4	sereno	—	27.4	18.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.5	sereno	calmo	26.6	18.6
Firenze	22.3	sereno	—	30.0	15.0
Roma	22.0	sereno	—	30.9	18.7
Bari	28.4	sereno	calmo	25.8	22.0
Napoli	22.0	sereno	calmo	30.2	20.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18.5	sereno	—	29.0	15.2
Palermo	23.0	sereno	calmo	31.2	20.2
Messina	25.6	sereno	calmo	28.6	22.5
Cagliari	28.6	sereno	l. mosso	30.0	12.0

Probabilità: venti deboli vari; tempo generalmente buono con cielo sereno e mare calmo.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 *al* mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761.8 — Termometro centigr. massima 30, 3 minima 16,2 — Umidità relativa 45 assoluta 13,45 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 1⁄2 nuvolo

Sciarada

Il giovin che di *tutto* il nome avia
Con prudente bugia,
Mise in gran confusione
Le romane matrone
E' una gran seccatura in questo mondo
Quando non van d'accordo
Il *primo* col *secondo*

Spiegazione del giuoco precedente
O-negli-a—Oneglia

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il 25 7 912
Nati 31 compresi 3 nati-morti
Morti 22 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Mastrecchia Ottavia fu Vincenzo Cerreto Laziale 83 ved Sallustri
Brandoni Teresa fu Sante Osimo 61 ved Carbonetti
Bay Cesare fu Francesco Osimo 62 ingegnere ved
Cacioppi Antonino fu Ignazio Caltanissetta impiegato con
Narsini Giselda fu Giuseppe Montebuono 34 ved Spadoni
Tonti Giuseppe fu Ferrante Roma 67 portiere con
D'Ovidio Nicolina fu Vincenzo Roma 24 nubile
Michelangeli Teresa fu Domenico Roma 73 ved
Tosini Maria di Dante Cava 29 domestica nubile
De Lucia Pietro fu Angelo Velletri 72 con
Massa Felice fu Giuseppe Torino 44 ferroviere con
Papi Fortunato fu Nicola Roma 41 custode ved
Bonardi Giulia di Achille Roma 45 con Neolucci
Moroni Cornelia di Antonio Roma 17 modista nubile
Cinquanta Grazia fu Pasquale Veroli 68 con Magnoni

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 27 luglio

BARI	53	49	43	37	35
FIRENZE. .	15	3	87	47	79
MILANO. .	60	9	65	4	59
NAPOLI . .	34	7	54	33	[illegible]
PALERMO.	87	28	[illegible]	69	80
ROMA. . . .	47	35	68	7	66
TORINO . .	34	44	32	61	26
VENEZIA .	4	43	26	53	14

ASTE, APPALTI E CONCORSI

NAPOLI – *Reale Arciconfraternita di Santa Maria del rosario al Molo Grande* – 6 agosto – Costruzione della chiesa titolare – L. 112.834

TORINO – *Arsenale di costruzioni* – 6 agosto – Provvista di briglie, cinghie, correggie, groppiere e riscontri – L. 88.324.

CASTELLAMARE DI STABIA – *Municipio* – 6 agosto – Appalto lavori nuovo cimitero L. 94.859

IDEM – 7 agosto – Costruzione stradale L. 226 mila

ROMA – *Prefettura* – 7 agosto – Fornitura di tessuti di lana, canapa e cotone occorrenti pel manicomio Provinciale

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 8 agosto – Costruzione stradale presso Verghereto L. 1.232 mila

TERMINI IMERESE – *Municipio* – 8 agosto – Costruzione edifici scolastici L. 93.500

FIRENZE – *Accademia della Crusca* – 30 giugno 1914 – Concorso a un'opera in prosa Premio di L. 5 mila

TORREMAGGIORE – *Municipio* – 8 agosto – Appalto per la riscossione dazio consumo

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 9 abgosto – Sistemazione stradale presso Poggio Cancello L. 209.660

SPEZIA – *Genio militare* – 9 agosto – Costruzione d'un basamento di muratua per l'impianto di un serbatorio nel R. Arsenale L. 56.500

BERGAMO – *R. Prefettura* – 9 agosto – Nomina del ricevitore provinciale

SPEZIA *R. Arsenale* – 9 agosto – Provista di tappeto linoleum L. 63 mila

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 10 agosto – Costruzione scoglieradi contenimento de terrapiano del ponte presso S. Antonio ne porto di Siracusa L. 442.600 – Costruzion strada e presso Foligno L. 109.124

TROINA – *Municipio* – 10 agosto – Affitto della foresta Girolamo L. 13.800 annuo

SANTHIA' – *Municipio* – 10 agosto – Costruzione di case popolari

DOCCATO – *Municipio* – 10 agosto – Appalto lavori stradali L. 145.021

CASERTA – *Prefettura* – 10 agosto – Manutenzione del porto di Ponza L. 58.038

BARI – *Genio Militare* – 10 agosto – Costruzione di una caserma a Castrovillari L. 92 mila

PADOVA – *Prefettura* – 10 agosto – Costruzione del R. Istituto di clinica dermosifilopatica L. 56.155

CASERTA – *Prefettura* – 12 agosto – Abolizione di due dighe nel canale Acquachiara L. 41.650

COSENZA – *Prefettura* – 12 agosto – Appalto ricevitoria provinciale

TODI – *Municipio* – 13 agosto – Costruzione stradale L. 672.450

MADDALONI – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione stradale L. 40.475

PALAZZOLO ACREIDE – *Municipio* – 13 agosto – Costruzione della tettoia pel nuovo palazzo Comunale L. 72.272

MINISTERO MARINA – 5 agosto – Fornitura di stagno in pani L. 224.123

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa arabica

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11. 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Tarki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduo ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehoia.

10, 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.

L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipeo, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10 Ricognizione nell'oasi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16. 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa

2 Si riunisce a Malta la Commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Tavignan*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, incolume. Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tokar e nell' oasi di Ascian.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

10. Il Ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià si ritira dal Governo.

11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda carovaniera.

12 Continua ripopolamento oasi Misurata

13 Si allaccia alla stazione di Tripoli il nuovo cavo telegrafico da Siracusa.

14 Presa di Sidi Alì

15 La Camera turca dà un voto di sfiducia al Gabinetto Said Pascià.

16 Inviati Senussi sono ricevuti dal Presidente del Consiglio italiano.

17 Il Gabinetto Said Pascià dà le dimissioni Tewfik Pascià è nominato Gran Vizir

18 – 19. A mezzanotte 5 torpediniere italiane entrano nei Dardanelli fino a Cianak.

20. L'artiglieria disperde un nuovo campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

21. Combattimento ad ovest di Misurata verso l'oasi di Gheran.

Duello d'artiglieria a Derna.

Scaramuccia al marabutto di Abdul Gebil a Tripoli.

22 Si assicura formato il nuovo Ministero turco Ahmed Muktar pascià.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

Forniture medicinali per la Libia

La *Ragione*, che negli ultimi tempi, da quando cioè l'on. Comandini non ne volle più sapere, si era dedicata alla specialità degli scandali — personali e impersonali — nelle Amministrazioni pubbliche, lasciò morendo (sotto forma di *codicillo*) una denuncia gravissima (*sic*) che il *Lavoro* di Genova ha creduto di ereditare senza beneficio di inventario, visto che nessun organo ufficioso aveva creduto di ribattere parola.....

Veramente si potrebbe osservare che gli organi più o meno ufficiosi — che in fondo come diceva il buon Cairoli, non sono che amici politici di un Gabinetto col quale consentono nelle linee sostanziali del programma e dell'indirizzo di governo — hanno diritto di scegliere i loro avversari — vale a dire che possono ribattere le polemiche di un giornale politicamente avversario e non curarsi delle stesse polemiche in altro giornale egualmente avversario.

Per es., noi non abbiamo ribattuta la famosa denuncia della *Ragione* perchè in qualche circostanza consimile in cui ribattevamo, la *Ragione*, invece di replicare obiettivamente. preferiva di sragionare.

Orbene noi rispondiamo invece al *Lavoro*: quali sono i capi d'accusa di questa famosa denuncia sulle forniture di pacchetti di medicazioni di cui vengono muniti i soldati in guerra? Vediamoli.

***

Furono acquistate migliaia di quintali di cotone idrofilo da seconda e terza mano, pagandolo L. 220 e 225 al quintale, offerto poi dai veri fabbricanti a L. 180.

Si comprarono da seconda e da terza mano milioni di metri di garza idrofila, pagandola 20 e 22 centesimi al metro, mentre poi, quando i veri fabbricanti poterono fare le loro offerte, lo stesso articolo fu fornito a 14 centesimi.

Terza e più grave accusa. Dovendosi provvedere il corpo di spedizione dei pacchetti di medicazione, senza curarsi di sapere se e fino a quanto la farmacia centrale militare di Torino potesse far fronte alla richiesta, che era di un milione e mezzo di pacchetti, l'amministrazione della guerra, messe da parte altre ditte, antiche fornitrici della farmacia centrale, invitò *due sole ditte milanesi* all'importante fornitura, le quali, *sapendosi sole*, non trascurarono il proprio interesse.

***

Queste, in brevi termini, le censure concrete dal *Lavoro* di Genova formulate contro il Ministero della guerra; censure che hanno origine, secondo nostre autorevoli informazioni, da notizie inesatte.

***

Gli acquisti di materiale da medicazione furono effettuati, in varie riprese; cioè dapprima per provvedere ai bisogni urgenti dei primi scaglioni di truppe partenti per la Libia e, poscia, per soddisfare i bisogni successivi, causati dalla necessità di ricostituire le dotazioni, di formare nuove unità sanitarie e di sollecitare la trasformazione, da tempo stabilita, di materiale di vecchio modello.

A queste forniture furono invitate, in numero di **otto**, le ditte che erano le consuete fornitrici dell'amministrazione militare e che la farmacia centrale militare di Torino aveva indicate.

***

Base dei prezzi di acquisto furono i medesimi coi quali nelle aste per l'esercizio 1911-912 furono aggiudicate le forniture dello stesso materiale E' vero che questi prezzi furono leggermente superati negli acquisti, cui si dovette ricorrere d'urgenza per le truppe che prime partirono per la Libia; ma è vero, ancora, che questi acquisti furono fatti in quantità relativamente minime e che i prezzi ottenuti in seguito, in considerazione della grande quantità dei generi occorsi, furono *inferiori* a quelli delle aste 1911-912.

Nessuno sperpero, pertanto, avvenne del denaro pubblico.

Sta in fatto che tra le varie ditte concorrenti alla fornitura, una offrì di assumerla a prezzi molto bassi, che si accostano a quelli indicati dal *Lavoro*, ma sino dalla prima consegna si comprese trattarsi di materiale scadente, che non poteva essere preso a base di contrattazione.

E, infatti, all'atto del collaudo, la merce fu rifiutata e questa decisione della Commissione di collaudo fu confermata dalla Commissione superiore, alla quale la ditta si appellò.

(Certamente non può essere questa Ditta che abbia mossa dapprima sulla *Ragione* e poscia sul *Lavoro* la pol mica! Andiamo innanzi

Non è esatto che si siano acquistati milioni di metri di garza idrofila: se ne acquistarono a tutt'oggi 855 mila metri, ma se ne dovranno acquistare ancora per i bisogni dell'esercizio in corso altri 500 mila metri. Del resto è principio elementare che l'amministrazione sia la sola giudice competente della quantità degli acquisti, perchè essa sola è responsabile della misura delle dotazioni ed è conscia dei bisogni reali dell'esercito.

***

In ordine ai pacchetti di medicazione, che sono di data relativamente recente (modello 1908) e che dovevano essere gradatamente distribuiti ai corpi, man mano che questi avrebbero vestito la nuova uniforme grigio-verde, rimanendo inalterate le dotazioni di vecchio modello, non può farsi addebito di imprevidenza all'amministrazione, se questa non si trovò subito in grado di provvedere al fabbisogno della spedizione in Libia con le normali risorse dei proprii magazzini. Ciò nondimeno queste risorse furono sufficienti per distribuire il pacchetto ai primi corpi in partenza.

Occorreva però reintegrare d'urgenza le dotazioni, provvedere ai corpi, che successivamente sarebbero partiti, alle riserve sanitarie, ecc.

In periodo normale, dato lo scaglionamento della riforma del vestiario, la farmacia centrale militare sarebbe stata certamente in grado di soddisfare a cotesti successivi e graduali bisogni coi propri mezzi.

Ma sarebbe stato assurdo pretendere che questi mezzi bastassero alla produzione straordinaria richiesta dal momento eccezionale, onde fu necessità rivolgersi all'industria privata ed il Ministero lo fece dopo avere ottenuto dai competenti organi tecnici-sanitari le indicazioni per questa delicatissima fabbricazione, che volle sottoposta al controllo continuo e diretto dei propri delegati medici.

Le case designate furono due italiane – Hartmann e Guarneri di Pavia e la Sanitaria di Milano – ed una casa straniera: ma questa fu esclusa per ragioni di opportunità e facili ad intuirsi, e la fornitura fu data alle case italiane.

Il prezzo del pacchetto di medicazione fu concordato in base a prezzi similari a quelli convenuti con altra amministrazione dello Stato.

Era un prezzo molto superiore a quello di tariffa della farmacia centrale, ma devesi tener presente che si trattava di lavorazione da farsi di somma urgenza e per la quale le ditte dovevano attrezzarsi, assumere personale straordinario e sottostare a speciali vincoli di vigilanza e di fabbricazione.

Soddisfatti però i bisogni urgenti, l'amministrazione [illegible], ma tenendosi sempre nel campo dell'industria nazionale, ha potuto ottenere prezzi più bassi e limitare la produzione in concorso con quella della farmacia centrale.

***

Ristabiliti i fatti nei loro genuini elementi costitutivi, cadono necessariamente i commenti ai quali l'inesatta conoscenza dei primi aveva dato motivo, e nulla rimane onde possa ragionevolmente muoversi censura all'Amministrazione Militare.

La difesa territoriale in Inghilterra

(*Vedi «Pop. Rom. di ieri 26*)

Ieri abbiamo pubblicata la lettera di Lord Beresford sulla questione della marina militare in Inghilterra – ora pubblichiamo il discorso tenuto da Lord Roberts al palazzo municipale di Londra sulla questione del servizio militare obbligatorio per la difesa territoriale del Regno Unito.

Il generalissimo esordì dicendo che gli rincresceva dover ripetere che gl'inglesi non sono oggidì meglio preparati ad una guerra, di quanto lo fossero nel 1905.

L'esperienza acquistata nella guerra boera non ha avuto alcun effetto e l'Inghilterra ha trascurato, eccetto per ciò che riguarda l'esercito regolare, di profittare della lezione che quella guerra avrebbe dovuto insegnare.

Coloro che sono responsabili delle nostre difese – ed egli deve includere in questa categoria l'ex-Ministro della guerra – sono così ciechi alle lezioni della storia, o così innamorati dei propri progetti, da cullare deliberatamente la Nazione nella opinione che il nostro presente sistema è adeguato e che noi siamo ampiamente preparati ad affrontare qualunque pericolo possa comprendersi nella sfera delle possibilità di uomini pratici.

Così proprio gli uomini, che avrebbero dovuto scuotere la Nazione dalla sua apatia fatale, stanno disseminando quello spirito d'indifferenza e di fiducia a cui la Nazione è già troppo disposta.

La nostra posizione è estremamente precaria.

Lord Haldane, collocando i problemi della difesa nazionale su ciò che per un Ministro inglese era una base nuova e comprensiva, dovrebbe passare alla posterità come il primo statista inglese, che in teoria dette corpo in un progetto reale all'idea d'un esercito nazionale – una nazione in armi.

Ma le truppe territoriali non sono, e sotto le condizioni del servizio volontario non saranno mai idonee ad esercitare le funzioni ad esse affidate da Lord Haldane.

Ogni anno durante l'ultimo decennio l'area dei mari, su cui sventolava la bandiera inglese è stata costantemente ristretta. Si è abbandonato il Mediterraneo! Quale monito più significativo potrebbe darsi ad un Governo non volontariamente sordo, o ad una Nazione non sposata alla lussuria ed alla indulgenza per se stessa, così indifferente alle sue glorie passate ed alla sua presente sicurezza?

***

La flotta inglese oggi è poco più che eguale alla vicina maggiore flotta europea ed è affatto inadeguata agl'interessi che deve tutelare.

Questa rivoluzione nella relativa forza in mare è sicuramente la condanna definitiva della conservazione del sistema volontario per la difesa terrestre.

Mentre noi siamo rimasti fermi, la Germania ha costruito in uno spazio di tempo incredibilmente breve la seconda flotta del mondo, concentrata, come in una mano serrata, nell'Oceano tedesco.

Chi mai – avendo una qualche conoscenza della storia delle Nazioni o della tendenza della politica europea, – non vede in questi chiari fatti un pericolo di collisione, del quale il destino soltanto potrebbe stabilire l'epoca, ma che ad ogni momento potrebbe essere accelerato da qualche malinteso o da qualche conflitto con un amico ed un alleato di altra Nazione!

E' semplicemente stupefacente che taluno possa immaginare che il conflitto si possa permanentemente evitare, col negare che vi sia un pericolo solo o coll'abbandonare le nostre precauzioni per la difesa, come un cortese invito alla Germania da fare altrettanto.

La Germania, come del resto il mondo intero, è bene al fatto della debolezza reale, che si nasconde sotto l'altera millanteria della nostra forza navale e militare.

Essa sa che l'efficacia degli armamenti oggidì dipende essenzialmente dal trarre la loro forza dal cuore di tutta la nazione.

Tali armamenti si possono raggiungere solamente con un mezzo – l'addestramento nello stato di tutti gli uomini validi.

Se i nostri governanti avessero l'onestà ed il coraggio di dire ad popolo la verità – che noi siamo alla vigilia di una grande crisi, una crisi senza paragone negli ultimi 100 anni e che le nostre forze nazionali sono incapaci as affrontare la corrente che può rovesciarsi su loro, con la sicurezza del successo, io avrei fiducia che la presente generazione adotterebbe volentieri la prima necessaria riforma – la costituzione del servizio universale quale fondamento delle truppe territoriali.

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex. dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici

Scienze e Lettere

Antiche monete romane.

(S) **Londra, 27.** — Il *British Museum* ha esposto una bellissima collezione di monete romane d'oro trovate nella città di Corstopotum nel Northumberland.

Le monete sono state regalate al museo dal Ministero del Tesoro, che ne è entrato in possesso mediante pagamento di 6000 sterline agli scopritori. Procedendosi a scavi nella località indicata gli operai trovarono dapprima un gruzzolo di quarantotto monete, rinchiuse in una foglia di piombo accuratamente ripiegata.

Poco dopo fu scoperto un vaso di terra, che conteneva altre centocinquantanove monete, la cui data va dal principio dell'Impero di Nerone, alla fine dell'Impero di Marco Aurelio.

Il peso delle monete corrisponde quasi a quello delle sterline moderne.

La più rara tra quante furono rinvenute è quella battuta in onore dell'Imperatrice Faustina, nell'anno 140 dell'Era volgare. Nel recto di questa moneta si vede il busto dell'Imperatore, mentre nel verso è rappresentata la scena di alcune ragazze intente alla loro lezione in una scuola fondata dall'Imperatore.

La spedizione dell'Alabama al Polo Artico

(S) **Berlino, 27** — Il comitato della spedizione dell'Alabama, la quale partì nel 1909, sotto la direzione del capitano Mikkelsen per la Groenlandia, ha ricevuto un dispaccio da Ailesund annunziante che il capitano Mikkelsen e il macchinista Jerson, i quali si separarono nell'estate del 1910 dal resto della spedizione per traversare la Groenlandia ed erano da allora scomparsi, sono arrivati felicemente ad Aalesund.

RADIOGRAFIA E RADIOLOGIA

A proposito del prossimo congresso internazionale di Praga, il Temps *pubblica un dotto articolo del prof. Houllevigne che riassumiamo poichè in tratta di due tra le più sensazionali e discusse scoperte fatte dalla scienza in questi ultimi tempi.*

Non vi è città importante che non organizzi un congresso e non riceva i suoi ospiti con feste e discorsi gli albergatori ne approfittano la scienza ne ricava qualche vantaggio.

Fra le città che offrono agli amici della scienza ambulante la seduzione dei loro programmi, Praga merita il primo posto.

Il congresso di radiologia che doveva tenersi dal 26 al 31 luglio è stato rinviato al 3 ottobre.

La radiologia produsse, nel pubblico un effetto enorme quantunque la grande scoperta covasse da tempo nei laboratori.

Da circa mezzo secolo i fisici studiavano la scarica dell'elettricità attraverso i gas rarefatti, ed invano cercavano il filo conduttore fino a che William Crookes, mostrò con alcuni sicuri esperimenti, le proprietà dei raggi cattodici e della materia radiante.

Ad un recipiente di cristallo fu tolta l'aria di modo che in esso non rimanesse assolutamente nessun gas primitivo; due lamine metalliche, l'anade e la cattodica, penetrando nell'interno vennero collegate ai poli negativo e positivo della bobina di Ruhmkorf; il flusso elettrico, passando attraverso il gas rarefatto produsse un raggio che passò normalmente dalla lama cattodica alla parete di cristallo che fu illuminato di una viva fosforescenza.

Se la cattodica è curva i raggi cattodici si riuniscono al centro, come i raggi di luce al centro di uno specchio. Incontrando un ostacolo, ad es. una croce di metallo i raggi si fermano e l'ombra della croce viene proiettato sulle pareti del cristallo.

Oggi sappiamo che questi mezzi non sono che la traiettoria dei proietti elettrizzati, due mila volte più leggeri di quello che il più leggero atomo sia lanciato ad una velocità che raggiunge venti, trenta e quaranta mila km al secondo, cosichè noi troviamo riuniti in questo recipiente di cristallo la più piccola cosa immaginabile e la massima velocità, tale che basterebbe a percorrere in un secondo l'intero giro del globo Ciò prova più di qualsiasi discorso di Boileux che il *vero può non essere qualche volta inverosimile*; ecco quello che ci dimostra ancora una volta la straordinaria complicazione della natura, la fertilità delle sue risorse, e la ricchezza dei mezzi da essa impiegati per variare i suoi effetti.

Queste grandi scoperte rimanevano tuttavia nell'ambito dei laboratori, aggiungerò anche che esse erano viste di mal'occhio da qualche fisico, la quiete dei quali era seriamente turbata e che temevano che si tornasse alla teoria dell'emissione, che fu distrutta dal Fresnel.

Il pubblico si disinteressava della cosa fino al giorno in cui Roentgen stupì il mondo scoprendo la fotografia dell' invisibile.

Wihelm – Conrad Roentgen non era che un modesto professore dell'università di Wurtzburg, molto dotto, ma sconosciuto, fino allora, da tutti, meno che da un piccolo gruppo di specialisti. La fortuna gli arrise e si racconta che egli avesse nel suo laboratorio qualche scatola di lastre fotografiche vicina ad un ampolla di Crokes, in piena attività, e che ebbe la sorpresa di vederle impressionate attraverso alla scatola nella quale erano racchiuse.

Cercando le cause di questo fatto riuscì a scoprire i raggi x che uscivano dall'ampolla, nel punto in cui' riflettevano i raggi cattodici. Le prime fotografie riproducevano le ossa della mano viste attraverso la carne; dei compassi racchiusi in una scatola, l'interno di un portamonete.

Nel gennaio del 1896 si cominciò a parlare di questa scoperta e mai la scienza aveva fatto nulla che potesse accostarsi come questa, al miracolo.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE TERZA - **Signorina Ughina**

« Orsù, accetta, non è vero? concluse l'industriale dopo una pausa. Accetta ne sono certo, poichè lei sa che mi darebbe un gran dolore non accettando.

« Ancora un augurio; cerchi d'essere felice, non parlo dal punto materiale perchè ormai la sua esistenza sarà largamente assicurata, ma dal punto morale.

« Sei mesi fa mi permetta questa osservazione amichevole, lei è forse passata vicino alla felicità rimanendo inflessibile di fronte alle suppliche di colei che un tempo amava!

« Un errore si può sempre riparare.

« Non è disonorevole confessare che ci siamo ingannati e fare delle scuse.

« Veda un poco, rifletta. Non ho consigli da darle. Ma insomma, se un incontro come quello a cui ho assistito si presentasse per caso lei potrebbe forse mostrarsi meno duro.

« Adesso, a rivederci! Mi lasci ho bisogno di riposo.!

La commovente scena era ancora presente alla mente di Pietro dopo trascorsi venti mesi e spesso l'aveva rivissuta col pensiero, ripetendo quasi parola per parola le generose parole, le affettuose raccomandazioni del moribondo.

Di tutti i consigli, ve n'era uno il più urgente più utile forse ch'egli aveva trascurarato di seguire ed era quello che riguardava la riparazione d'ingiurie fatte a Genovieffa un giorno di smarrimento

Il resto si era realizzato.

Cinque giorni dopo l'abboccamento col suo erede Carlo Langère moriva.

L'antico forzato, ieri, miserabile paria diventava ricco e potente.

Non si era lasciato inebriare: ma si era sentito ad un tratto più forte meglio agguerrito per la lotta.

Dapprima, s'era messo coraggiosamente all'opera per essere all'altezza della nuova situazione

In breve era diventato un direttore di fabbrica modello; previdente energico e buono Il personale lo adorava, e la fabbrica ogni mese accusava progressi sensibili.

Presto però, Pietro si stancò di quella vita monotona, o per lo meno l'assalsero altre cure, l'assorbirono al punto da annientare la sua attività, da compromettere l'andamento dei suoi affari.

Un'ossessione lo perseguitava: quella di far ritorno in Francia.

Egli cedette.

Erano diciotto mesi appena dalla morte di Langère. Ed ecco perchè abbiamo ritrovato un giorno di dicembre nel 189... Pietro Bruneau stabilito in via Balzac in piena Parigi elegante.

Lui, che due anni prima non avrebbe osato rimettere piede nella metropoli per timore d'essere ripreso e rimandato al bagno, abordava adesso quella Parigi, da vero conquistatore certo del fatto suo.

Aveva esitato sullo stato civile che adotterebbe entrando in Francia. Si chiamerebbe Bruneau Monségur o Langère?

Per un momento ebbe la tentazione di tenere questo ultimo nome che gli eviterebbe molte noie.

Possedeva le carte di Carlo Laugère col quale, una certa somiglianza potevano permettergli d'essere confuso: e non troverebbe mai una garanzia di sicurezza migliore.

Per di più possedeva valori nominativi già appartenenti a Langère.

Insinuandosi nella sua pelle entrava allo stesso tempo in possesso dei valori senza avere da aspettare il giorno in cui potrebbe riprendere il proprio nome.

Pure ad onta di tanti vantaggi Pietro, dopo matura riflessione, abbandonò questa idea. Per quanto non facesse torto a nessuno, il procedimento gli parve indelicato e poco rispettoso verso la memoria del suo benefattore.

Tutto considerato, Pietro risolvette di continuare a chiamarsi Pietro Bruneau, dicendo giustamente:

— Questo nome mi riparerà tanto bene quanto un altro. Le persone che non mi conoscono, non andranno a cercare quale identità nascondo sotto il pseudonimo, e le persone che mi conoscono bene mi riconosceranno sempre non importa come.

Nondimeno, dacchè abitava il palazzo Gessin Pietro non era esente da inquietudine circa ciò che pensavano di lui nel vicinato.

— Che si dice di me nel quartiere? domandava ogni mattina al cameriere, Prospero, un brav'uomo che aveva seguito i milioni di Laugère presso il loro nuovo proprietario.

Ma Prospero, modello dei servi, fedele e prudente, si accontentava di rispondere ogni mattina con qualche variante.

— Dicono, che il signore viene dall'Australia, che ha guadagnato un'immensa ricchezza nella fabbricazione delle conserve e che viene a Parigi per far la festa!

II

LA FIGLIA DEL NOTARO

Leggendo gli avvisi economici Monségur aveva scoperto questo annunzio:

« Palazzina ben arredata, con scuderia e rimessa, da vendere o d'affittare, via Balzac n.....

« Per informazioni e trattative, rivolgersi a Dutartre notaro, Riva d'Autin 75.»

Era saltato subito in una carrozza e s'era fatto condurre dal suddetto Dutartre che l'aveva mandato a un architetto al bastione Kaussmann incaricato di far visitare.

Due ore dopo Pietro aveva deciso, e la sera stessa ritornava dal notaro che l'accolse col più grazioso sorriso.

— Ebbene come le pare? domandò. E' grazioso, neh? Le va? Un palazzo che è costato circa seicentomila lire! Lo lascierebbe a trecentomila!

— Confesso che la casa non mi dispiace, rispose Pietro, ma siccome non so se rimarrò a Parigi, non voglio comprare.

Dutartre abbozzò una smorfietta.

Avendo saputo che il suo cliente tornava dall'estero da cui riportava probabilmente un solido gruzzolo, il degno ufficiale ministeriale aveva subito fiutato una di quelle « buone pere » facili a mettere dentro.

— Finalmente eccone uno, pensava, che mi sbarazzerà di questo immobile di cui nessuno vuol saperne e che mi hanno autorizzato a cedere a qualsiasi prezzo.

E già contava e civettuoli onorarii che quell'operazione farebbe cadere nella sua cass.

La dichiarazione esplicita di Momségur gli cagionò un vero disinganno.

Con tono esitante e sgraziato, rispose:

— Oh! allora in tal modo, non so se io debba impegnare dalle pratiche.....

— Il palazzo è da vendere o... da affittare?

— Certo, però la locazione è nel peggior caso...

— Scusi, interruppe Pietro alzandosi, se lei tiene proprio a vendere, me ne vado. Se vuole affittare, mi dica il prezzo!

L'invito era perentorio, e Dutartre accondiscese.

— Farà una scritta? interrogò. Posso affittare in ragione di diecimila lire l'anno

— Concluso! mormorò Pietro. Può far redigere l'atto subito, preferisco finirla oggi stesso.

Quando gli domandarono nome, cognome qualità, indirizzo, Monsegur esitò ancora, era il momento decisivo. Poi riflette e disse:

— Pietro Bruneau, Brisbane, Australia. E come se avesse temuto che spingessero più oltre le domande indiscrete soggiunse per dar fiducia:

— D' altronde, visto che l'affetto non è più elevato, preferisco pagare il tutto anticipatamente. Le verserò trentamila lire domani mattina.

Il notaro restò ammirato, e per quanto fosse uso a trattare grossi affari, aveva veduto di rado qualcuno pagare anticipatamente tre anni di pigione con tanta graziosa disinvoltura.

Come si pentiva di non aver offerto l'affitto a quindici o ventimila lire.

— Sì, signore, approvò, sarà fatto come lei desidera.

E fra sè pensava:

— Non mi ero ingannato: quest'uomo dov'essere potentemente ricco per mettere fuori così biglietti di banca.

E si sentì attratto verso il nuovo cliente da una curiosità sempre più simpatica.

Quando le questioni d'affari furono terminate Dutartre s'ingegnò a ritenere Monségur qualche momento ancora nel suo studio.

Continua

Roentgen fu certo bene inspirato nel creare i raggi x; dopo 16 anni di ricerche, noi non sappiamo nulla di più che all'inizio sulla vera natura di questi raggi; sappiamo che non è nè luce e neppure sono raggi cattodici, ma assomigliano ad un lottatore mascherato che acconsente scendere nel circo a patto di non rivelare nè il suo nome nè la sua origine.

***

Da quell'epoca molti progressi furono fatti dalla tecnica per l'uso dei raggi x. Non più le modeste ampolle che esigevano vari minuti di posa, ma i possenti tubi che in un centesimo di secondo riproducono i battiti del cuore dentro il petto.

I nostri tecnici oggi sanno produrre e non misurare a seconda dei casi, i raggi *duri* e i *molli*, e se noi ignoriamo la natura dei raggi X sappiamo però che essi formano una gamma ricchissima, i confini della quale variano secondo la potenza di penetrazione. dai raggi direi capaci di attraversare una lamiera di alluminio dello spessore di 5 centimetri, sino ai raggi ultra-molli che non hanno la forza di uscire dalle ampolle ordinarie e che non possono passare che da un foro appositamente praticato nel cristallo.

La radiografia non da con una sola prova tutti gli elementi che sono un prezioso aiuto alla chirurgia, ma due prove fatte in punti differenti permettono di conoscere non solo la posizione, ma anche la profondità esatta in cui si trova un osso o un corpo estraneo, così che l'operatore sa esattamente poi giungere, dove deve, col bisturi; ed anche la medicina ne trae oggi un aiuto veramente prezioso.

A Praga saranno discusse minutamente tutte le questioni inerenti alla grande scoperta.

Purtroppo si sono dovute lamentare molte disgrazie poichè molti di coloro che per i primi dovettero fare esperimenti vi lasciarono la vita.

Alla scoperta del Roentgen seguì nel 1898 quella dei coniugi Curie che trovarono il radio che riassume nei suoi atomi tutte le energie dei corpi radiotattivi e che i predecessori credevano inerti.

Si vide allora che ogni grano di materia radiotattiva è come una piccola ampolla radioscopica che spontaneamente e senza l'aiuto di nessuna corrente elettrica sviluppa e proietta delle radiazioni di una attività tutta particolare; così che i raggi cattodici sviluppati dal radio sono formati da *elettroni* animati di una velocità che oltrepassa i duecentomila km al secondo.

Tutte le scoperte poterono compirsi dopo quella di Roentgen, e quando Becquerel studiò i sali di uranio giungendo ad utilizzarli per ottenere delle vere e proprie radiografie, si fu perchè egli vide che erano fluorescenti ed attribuì a questa fluorescenza la produzione dei raggi X; errò ma il suo errore condusse ad una grande scoperta.

Grazie alla geniale perspicacia di Becquerel e dei Curie coi nove grammi di radio divisi fra tutti i laboratori del mondo si poterono compiere delle vere meraviglie.

Se i congressisti di Praga si interessano alle teorie la loro attenzione si ferma principalmente all'applicazione. Molti affermano che il radio sarà la panacea di molti dolori; ed è così se oggi si iniettono soluzioni di sali di radio, a meno che non si preferisca usarne come calmante applicandoli sulle parti malate.

Oggi si vuole che molte acque minerali posseggano qualità radioattive. Occorreranno parecchi congressi per poter affermare ciò coscenziosamente.

COSE LOCALI

IL MONTE DI PIETÀ DI ROMA

BILANCIO DELL'ANNO 1911

Demmo ieri la parte dello stato patrimoniale riguardante l'*attivo*: ecco ora la parte che riguarda il *passivo*:

Depositi in conto corrente. — I depositi in conto corrente che al 1° gennaio 1911 erano di L. 9.461.005,90 al 31 dicembre 1911 si elevarono a L. 9.883.334,62 con un aumento di L. 422.328,72.

Il movimento di essi è dato dalle seguenti cifre:

Consistenza al 31 dicembre 1910		L. 9.461.005,90
Versamenti e accreditamento d'interessi	L. 14.956.387,65	
prelevamenti	» 14.534.058,93	
		» 422.328,72
Rimanenza al 31 dicembre 1911		L. 9.883.334,62

Conti correnti passivi. — Il saldo dei conti al 31 dicembre 1910 era di L. 682.613,50

Le anticipazioni richieste nel corso dell'eserc. ammontarono a	L. 5.551.319,76	
le restituzioni a	» 4.413.933,26	
Restituite in meno	L. 1.137.386,50	
interessi passivi a deb.	» 13.067,28	
		L. 1.150.453,78
Saldo al 31 dicembre 1911		L. 1.833.067.28

con un aumento di L. 1.150.453,78 dovuto alla maggior richiesta di prestanze contro pegno.

Sopravanzi vendita pegni. — La rimanenza dei resti per il prolungamento della loro prescrizione, da L. 205.929,42 è salita a L. 226.408,94, come appresso:

Rimanenza al 1° gennaio 1911	L. 205.929,42
Resti riscossi in seguito alle vendite effettuate nell'anno 1911	» 342.078,67
	L. 548.008,09
rimborsati	» 321.599,15
Rimanenza al 31 dicembre 1911	» 226.408,94

Debiti diversi. — Ammontare di essi al 1° gennaio 1911 L. 2.738,38

Riscossioni ed accreditamenti effettuati nell'anno 1911	L. 9.231,57	
Pagamenti ed addebitamenti eseguiti nello stesso periodo di tempo	» 7.428,35	
la differenza in		» 1.803.22
Elevò la consistenza di essi a		L. 4.541,60

Fondo di beneficenza. — Il fondo di beneficenza per l'accantonamento del decimo degli utili dell'anno 1910 in L. 14.883 si elevò in L. 15.226,02 del quale vennero erogate nell'anno 1911 solamente L. 2.003, quindi alla chiusura dell'esercizio 1911 rimaneva un fondo disponibile di L. 13.223,02.

Buoni Cassa in circolazione. — Al 31 dicembre 1911 si avevano in circolazione i seguenti buoni:

Buoni da L.	1	N. 405	L. 405
»	» 5	» 405	» 1,040
»	» 10	» 133	» 2.330
»	» 100	» 566	» 56.600
		N. 1412	L. 60.375

Fondo riserva incendi. — Per l'accantonamento di L. 6.000 annue, tale fondo di riserva ,alla fine dell'esercizio, era salito a L. 48.000.

Residui passivi. — La rimanenza di essi al 1° gennaio 1911 era di L. 12.774,73

Ne furono pagati	» 12.537,03
Ne rimasero a pagare al 31 dic. 1911	L. 237,70

Il Rigeneratore

Vedi in sesta pagina

Gli ascari a Roma

ALBA DI ATTESA

Verso le ore 3.30 di ieri mattina tutte le vie di Roma, anche le più lontane, brulicavano di gente levatasi di letto molte ore prima del consueto e movente in patriottico pellegrinaggio verso la stazione ferroviaria di Termini, per salutarvi ed acclamarvi gli ascari del 5° battaglione, reduce dai vittoriosi combattimenti in Libia. Non sono soltanto operai ed operaie che, essendo fissato l'arrivo dei nostri valorosi soldati coloniali per le cinque, si recano alla stazione per poi dirigersi alle officine, agli stabilimenti, ai cantieri, ai laboratori ai negozi. Ma nella semi oscurità vacillante ai primi chiarori dell'alba, che promette una splendida quanto calda giornata, noi vediamo folti, innumerevoli gruppi di signore e signorine, in vaporose elegantissime *toilettes* estive, di fanciulle e fanciulli, nei quali l'idea dell'ascaro guerriero ha compiuto il miracolo di farli destar così presto per ammirare uno spettacolo che, nella loro fantasia, già pregustano grandioso, senza esser consapevoli di costituire essi stessi uno spettacolo tanto suggestivo e degno di esser rilevato, più che con la pallida parola del cronista, con il più sfavillante lirismo di un poeta; e vediamo le carrozze e le automobili di aristocratici e ricchi signori, di notabilità del mondo politico, scientifico, finanziario, e poi lunghe, interminabili teorie di professionisti di impiegati, di commercianti. Tutta Roma, insomma, è rappresentata.

Ad uno ad uno, tutti i fanali si spengono: l'alba trionfa ed i primi bagliori del sole si annunciano sull'azzurro tersissimo orizzonte, offuscando gli ultimi tremolii delle stelle.

La piazza della stazione va affollandosi di un pubblico enorme.

LA STAZIONE BLOCCATA DALLA FOLLA

E' tanta la folla di cittadini, che può ben dirsi che la stazione, la piazza dei Cinquecento, il piazzaletto delle partenze e la piazza dell'Indipendenza sono gremitissime.

L'autorità, però, ha preso opportune misure di ordine pubblico. Nell'interno della stazione penetrano soltanto le autorità, gli ufficiali ed i giornalisti.

All'esterno, 400 carabinieri, al comando del capitano Furlani e dei tenenti Contestabili, Massa ed Amati, tengono sgombro un ampio rettangolo lungo tutto il lato arrivi, mentre altri 200 carabinieri e 200 soldati sono allineati fra il lato arrivi e quello partenze ad attenuare la ressa.

Il servizio interno di p. s. della stazione è diretto dal commissario cav. Muro e dal colonnello dei carabinieri cav. Denza, ed il servizio esterno è diretto dal vice Questore Adinolfi, dal commissario cav. Valenti e dai delegati cav. Valvo e cav. Giuriato.

Entriamo anche noi nella stazione e sotto la tettoia, con qualche difficoltà non spiegabile per noi, che ci siamo visti preclusa la possibilità di assolvere in modo completo il nostro ufficio, poichè ci è mancata la libera circolazione necessaria, prendiamo il posto di osservazione meno cattivo che ci è consentito dalla lotta a gomitate con gli agenti e carabinieri.

NELL'ATTESA

Mentre ci protendiamo a guardare verso il disco del primo binario sperando di scorgere da un istante all'altro l'atteso convoglio, il capostazione principale cav. Pettinelli, che dirige personalmente il servizio, pacatamente ci annunzia che il treno degli ascari giungerà con un ritardo di ottantacinque minuti essendo partito da Napoli con ritardo identico.

La desolante notizia giunge anche al gruppo delle autorità militari, fra le quali notiamo il Ministro della Guerra, gen. Spingardi, il Sottosegretario di Stato alla Guerra, gen. Mirabelli, il Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Pollio, il Comandante della Divisione Militare di Roma e Comandante interinale del Corpo di Armata, gen. Zoppi, circondati da un folto e brillante stuolo di ufficiali delle varie armi del presidio di Roma.

Il Ministro Spingardi, con fine umorismo, osserva al cav. Pettinelli: « Allora possiamo andarcene a fare una buona passeggiata ». Ed infatti, il gen. Spingardi si allontana, ma per brevi minuti.

Noi commentiamo l'imprevedibile ritardo ed il cav. Pettinelli, giustificandolo con anche l'enorme tonnellaggio del treno, non ci esclude la possibilità che gli 85 minuti aumentino.....

L'attesa è lunga, ma finalmente sappiamo che, arrestato il movimento dei treni che dovrebbero giungere dalle sei in poi, è stata data la precedenza a quello degli ascari che viene diminuendo il suo ritardo.

L'ARRIVO DEL TRENO.

Alle 5.55, infatti, avvistiamo il treno, preannunciato da un forte squillo della campana di segnalazione.

La musica del 1° reggimento Granatieri si dispone sul ciglio del marciapiedi sotto la pensilina del primo binario, ed al giungere del treno, inoltrato invece sul secondo binario, intuona la marcia d'ordinanza e poi subito, tra uno scroscio fragoroso di applausi, la marcia reale.

Ai finestrini dei vagoni si sporgono gli ascari acclamati dagli ufficiali, dai soldati e da innumerevoli cittadini, che sono riusciti ad attraversare i cordoni.

Da tutti si leva il grido di « *Viva gli ascari italiani* » ripetuto, come da eco immensa, dalla folla che ondeggia, fremente d'entusiasmo, nell'esterno della stazione. Gli ascari vivamente commossi rispondono « *Viva l'Italia – Viva Roma!* ».

La fraterna fusione degli animi è veramente commovente.

Dalle vetture balzano agili e svelti gli ascari, che vestono la bianca divisa e sono tutti a piedi nudi, meno i loro graduati. E si allineano immediatamente, con mirabile rapidità e con sorprendente disciplina: i fucilieri scalzi, la compagnia mitragliatrici, i cammelieri calzanti sandali e fascie alpine, ed i carabinieri calzanti gambali di cuoio su scarpe di tela grigia.

Applausi frenetici interminabili salutano i nostri ufficiali coloniali, che prendono il comando del battaglione.

IL SALUTO DEL MINISTRO SPINGARDI.

Il maggiore De Marchi, dato l'*attenti*, presenta il battaglione al Ministro gen. Spingardi, il quale, seguito dal sottosegretario gen. Mirabelli e dagli altri generali, ne ha percorso lentamente il fronte, soffermandosi a stringere la mano agli ufficiali ed a rivolgere qualche parola agli ascari decorati.

Terminata la rapida rivista, il gen. Spingardi si ferma al centro del battaglione e rivolge agli ufficiali il seguente discorso, che poi un ufficiale coloniale traduce in amarico agli ascari:

« Signori ufficiali – egli dice – Ho desiderato di vedervi e portarvi il mio saluto e quello dell'esercito, nel momento stesso in cui voi, alla testa del vostro valoroso battaglione, toccate il suolo della capitale del regno. E questo saluto vi prego di trasmettere ai fratelli d'arme, i quali a fianco del nostro esercito, combattendo e vincendo, hanno tenuto alto il nome grande della patria nostra e della nostra e loro bandiera!

A voi il merito di aver saputo plasmarli, educarli, disciplinarli, rendendo questi nostri mirabili soldati coloniali un magnifico strumento di guerra. Dite loro che il Ministro della guerra è lieto di affermare il suo compiacimento e quello della nazione per le mirabili prove date da loro sul campo di battaglia. Essi si sono resi degni di voi e dell'esercito nostro.

Dite loro che il plauso di Roma è onore altissimo ricompensa ambita. Dite loro che domani avranno l'onore altissimo di essere passati in rivista dal Re capo supremo del nostro esercito.

Questi onori vengono resi a loro perchè hanno servito con ardore la nostra patria, alla cui gloria e grandezza noi abbiamo dedicata la nostra vita! »

Gli ascari accolgono con visibile gioia, le belle parola del ministro gen. Spingardi.

L'USCITA DALLA STAZIONE.

La fanfara del battaglione preceduta dalla musica dei Granatieri, si dispone presso il cancello del viale Principessa Margherita. La folla a stento è frenata dai cordoni. Dalla fanfara degli ascari si intuona la marcia d'ordinanza. Subito dopo la musica dei Granatieri si muove, al suono della marcia del reggimento, seguita dalla fanfare degli ascari e da tutto il battaglione. E' un momento di entusiasmo popolare indescrivibile: il pubblico prorompe in acclamazioni formidabili, che aumentano sempre più di intensità partecipandovi anche tutte le infinite persone che si pigiano alle finestre, ai balconi, sulle terrazze, di tutti gli alberghi ed i palazzi circostanti, ornati del tricolore italiano.

Gli ascari sfilano con atteggiamento marziale e rispondono con il sorriso agli applausi, alle festose accoglienze, alle strette di mano che tutti, uomini e donne, signore ed operaie, fanno a gara a dare ai forti soldati eritrei.

Ma, dopo piazza della stazione, fino alla caserma Ferdinando di Savoia, gli ascari sono costretti a procedere per uno, tanto è l'impeto della folla, che vuole vedere da vicino e parlare con i nostri soldati coloniali.

Da ogni finestra cade sugli ascari una vera pioggia di fiori freschi, gettati da signore e signorine. A questo atto di gentilezza muliebre, gli ascari rispondono agitando i rossi berretti dal multicolore pennacchio e raccolgono i fiori e se ne adornano il petto.

Nell'ultimo tratto di via dei Mille, dopo una forzata sosta, causata dalla ressa di popolo, gli ascari, all'ordine impartito dagli ufficiali, scattano in un passo di corsa veramente impressionante, verso la porta della caserma, ove entrano accolti dagli *urrah* e dalle festose acclamazioni dei soldati.

Entrati gli ascari è necessario chiudere il portone della caserma per impedire che la folla ne invada l'interno.

Gli ufficiali della caserma offrono un *dejeuner* ai loro colleghi del battaglione De Marchi, mentre agli ascari viene servita un'abbondante refezione, di cui piatto più notevole è il montone, che è il loro cibo prediletto.

La folla nella sua grande massa lentamente si allontana, ma dinanzi alla Caserma sostano a lungo numerosi gruppi di cittadini, nella speranza che gli ascari escano presto.

I MULETTI

Mentre la folla stazionava ancora sotto la caserma Ferdinando di Savoja, alle finestre della quale stavano affacciati gli ascari, salutanti e ringrazianti, sono giunti i muletti eritrei, che oggi saranno montati dagli ufficiali alla rivista.

I muletti sono una trentina, tutti eritrei puro sangue: forti intelligenti, domesticissimi.

LA GUARDIA AL QUIRINALE.

Come era stato stabilito nel programma, un certo numero di ascari monterà in questi giorni la guardia al Quirinale, insieme ai nostri soldati.

E ieri alle 13 quarantacinque dei nostri soldati eritrei sono stati destinati a questa guardia di onore.

Molta folla, durante tutta la giornata, si è recata ad ammirare gli ascari, nella loro candida uniforme marzialmente rigidi e immobili, accanto ai soldati del *Piemonte Reale Cavalleria*, alla entrata principale del Palazzo Reale e agli ingressi di via XX Settembre e della Dataria.

LA RIVISTA.

Stamane alle 8, S.M. passerà in rivista il V° battaglione Ascari Eritrei, sul piazzale della Caserma Castro Pretorio.

— Col gentile consenso del Comando di Divisione, una rappresentanza della fratellanza Militare Umberto I°, interverrà alla rivista.

I soci che desiderano prendervi parte dovranno trovarsi, fregiati di distintivi, alle 7, presso l'obelisco in piazza dei Cinquecento.

PER ROMA.

Alle 17,30 a scaglioni, accompagnati dai proprii ufficiali, gli ascari, parte in carrozza, parte a piedi, sono usciti per incominciare una visita a Roma.

Ovunque la cittadinanza ha accolto gli ascari con segni di simpatia e ovunque si è fatto a gara per colmarli di doni e di rallegramenti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re è tornato a Roma, in automobile, rientrando al Quirinale alle 10.15.

PALAZZO MARGHERITA. — Stamane alle 0,52 col direttissimo di Torino, giungerà a Roma, S. M. la Regina Madre.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il p. Lepidi, Ministro dei SS.PP.AA.

— Durante il mese di agosto vi sarà in Vaticano un periodo di vacanze estivo. I ricevimenti proseguiranno, ma saranno ristretti.

Dopo le funzioni del 9 agosto per la incoronazione di Pio X, partirà pel suo castello in Romagna, mons. Ranuzzi, maestro di Camera. Lo surrogherà mons. Sanz di Samper che tornerà l'8 agosto a Roma.

Negli uffici vaticani, nelle Congregazioni e suoi dicasteri le vacanze cominceranno il 10 settembre e dureranno fino al 4 novembre.

Anche il Segretario di Stato, dopo la funzione del 9 agosto, si recherà per qualche giorno a Monte Mario.

Pel XXIX Luglio — Lunedì, 29 corr., per l'anniversario della morte di Umberto I, la Giunta Municipale alle ore 10 si recherà al Pantheon per deporre sulla tomba del compianto Re una corona di alloro con i nastri dai colori del Comune.

Durante la visita presteranno servizio di onore nel pronao del tempio, un drappello di vigili e uno di guardie municipali.

Per la commemorazione popolare che avrà luogo nel pomeriggio, per iniziativa delle associazioni dei reduci delle Patrie battaglie e dei Militari in congedo, l'Amministrazione comunale, ha concesso che al corteo, scortato da un drappello di Guardie Municipali in alta uniforme, partecipi anche il Concerto comunale.

— La Presidenza del Comizio Centrale dei veterani 48-70 invita i commilitoni a trovarsi Lunedì 29 corr. alle ore 7 3[4 nel pronao del Pantheon, muniti del distintivo sociale, per fare ala alle loro Maestà durante la loro visita al Tempio.

Dopo la Partenza dei Reali, vi sarà ricevimento degli ascari che visiteranno le R. Tombe – e per la visita di oggi 28 l' appuntamento davanti alla Dogana alle ore 7

— La Società Reduci Cacciatori del Tevere, ha invitato i suoi Soci a trovarsi il 29 corr. all 17, in piazza SS. Apostoli per unirsi al corteo che si recherà al Pantheon.

— I Soci della Podistica « Lazio » che intenderanno prender parte al Corteo che si recherà al Pantheon, sono pregati di trovarsi alle 17 del giorno suddetto nella sede sociale, dalla quale moverà la rappresentanza per recarsi in P. SS. Apostoli, ove si formerà il Corteo stesso.

Partenza di truppe. — Iersera alle 22 partirono per Napoli, 23 soldati del 4 genio 18 del 5, 23 della 3 Comp. sussistenza, 19 del 1 Artiglieria da montagna, 87 del 23 Artiglieria.

Alle ore otto si stamane partiranno anche 160 soldati del 3 artiglieria da fortezza; tutti diretti in Libia.

Al Consiglio provinciale scolastico — Nella recente adunanza del Cons. Prov. Scol. ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Provveditore prof. Martini. Erano presenti i Consiglieri: Canti, Guerri, Romano, Straticò, Rinaldo, Capuani, Buglioni, Giuliani, Kambo, Scaglione, Filesi.

Il nuovo provveditore prendendo possesso del suo Ufficio rivolse cortesi parole di saluto al suo predecessore prof. Castellini, e pur dichiarando di non volere esporre un programma compendiò il suo pensiero esprimendo il proposito di esplicare coadiuvato dai suoi collaboratori una benefica attività per la Scuola prendendo a guida il lavoro e la giustizia e l'amore.

Il Cons. Capuani ricambiò il saluto a nome degli insegnanti della Provincia. Dopo di che fu discusso ed esaudito l' ordine del giorno; approvandosi fra l'altro un sussidio alla Biblioteca Popolare E. De Amicis e allo Educatorio Roberto Ardigò in Roma ed un sussidio pure alla Biblioteca Scolastica Popolare di Sutri ed a consimili istituzioni educative della Provincia.

L'Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale — Oggi domenica 28 m. c. alle ore 18 avrà luogo la cerimonia di chiusura della mostra, con intervento delle autorità, e della stampa.

Lega aerea Nazionale — Il Comitato della L. A. N. di Milano ha pubblicato in occasione dei grandi festeggiamenti che si sono fatti a Parigi in onore di Leonardo da Vinci, uno studio di alto valore del senatre Luca Beltrami dal titolo *Leonardo da Vinci e l'aviazione* ed ha deliberato di non limitare la diffusione di tale studio ai soli convenuti alla Sorbona ma di farne omaggio anche a tutti i soci della L.A.N. a dimostrare così come la lega Aerea Nazionale intenda svolgere continuamente un programma di viva propaganda e spiccata italianità.

La *brochure* di cui sopra il Comitato di Milano ha disposto che venga consegnata a quei soci che avranno versato la quota di iscrizione entro il mese di luglio unico modo questo di venire in possesso del libro perchè la edizione è matenuta fuori commercio ed è riservata ai 15 mila soci della L. A. N. La sezione di Roma conta già parecchie centinaia di soci.

Le iscrizioni si ricevono presso la Delegazione Romana del Touring Via dei Lucchesi 25

R. Accademia di S. Luca — L' Accademia di S. Luca, nell'intento di far conoscere al mondo esteriore la sua attività artistica, di stringere o riannodare relazioni con Istituti d'arte Italiani e stranieri, di dar maggior pubblicità ai concorsi che essa annualmente bandisce e giudica, ha pubblicato ora per la prima volta l'Annuario accademico, per gli anni 1909 – 1911.

Nella prima parte sono raccolti interessanti articoli di accademici, che riguardano specialmente la storia dell'Accademia e delle collezioni artistiche dalle quali sono state tratte le riproduzioni che li arricchiscono. Eccone il sommario:

R. Ojetti – Antichi concorsi dell'Accademia – Notizie generali.

G. B. Giovenale – I concorsi Accademici 1904 – 1911.

P. D' Achiardi – Il premio Muller.

A. Sartorio – Alcuni quadri di paesaggio della Galleria dell' Accademia di S. Luca.

N. Ojetti – La mostra del Ritratto italiano e l'Accademia di S. Luca.

G. Cellini – Critici d'arte e voce di popolo.

D. Gnoli – Il panorama Mantovano di Roma.

F. Galassi – Considerazioni sull' architettura e sui piani di ampliamento della città.

M. Borgatti – Mausoleo d' Adriano.

G. B. Giovenale – Tor Millina.

La seconda parte comprende gli atti Accademici cioè: il resoconto delle adunanze annuali, delle Assemblee, del Consiglio e delle tre classi artistiche; i voti e le deliberazioni prese dall'Accademia su questioni importanti d'ordine artistico monumentale: l'elenco dei doni pervenuti all'Accademia; le necrologie degli Accademici defunti nel biennio, l'Albo Accademico etc. etc.

Il Mausoleo di Adriano. — Oggi, domenica, per cura dell'*Unione Storia ed Arte*, il presidente Romolo Artioli illustrerà pubblicamente e gratuitamente, sul posto, « Il mausoleo di Adriano » e Castel S. Angelo », che verrà visitato in ogni sua parte. Convegno alle 10 ant. precise all'ingresso del monumento, davanti al ponte di ferro in demolizione.

Il sovrintendente onorario di Castel S. Angelo, colonn. comm. Mariano Borgatti, in tale occasione inaugurerà con un discorso la raccolta degli stemmi di famiglie romane, da lui ivi costituita.

Linea tramviaria da San Silvestro a San Pietro. *Egregio Direttore!* Poichè da qualche tempo Municipio o Società Romana dei tram vanno studiando con discreto impegno tutti i modi di migliorare le comunicazioni urbane, mi sembra opportuno richiamare l'attenzione intorno ad un punto caduto nell'obblio: quello che riguarda le comunicazioni fra le piazze S. Silvestro e San Pietro.

Oggi chiunque voglia dalla zona che circonda Piazza Colonna o S. Silvestro recarsi a San Pietro od Anche in Prati, deve andare a cercare un tram fino a Piaza Venezia o ai Due Macelli, percorrendo un tratto non breve di strada a piedi, e trovando molto spesso i carrozzoni pieni. Perchè non si pensa a rimediare all'inconveniente attuando la linea San Silvestro, Babuino, Ponte Margherita, San Pietro, studiata vari anni or sono o per la quale esistono di già i binari di collegamento presso S. Andrea delle Fratte?

Ne trarrebbe giovamento una parte notevole della cittadinanza ed anche l'azienda tramviaria vi troverebbe il suo tornaconto.

Un assiduo.

Pronta risposta. Il Consiglio aveva da tempo approvato insieme ad altri provvedimenti anche la nuova linea San Silvestro – San Pietro e la Società Romana aveva compiuto i lavori necessari.

Non essendosi però stipulato il relativo contratto l'Amministrazione Comunale cominciò a sollevare tante difficoltà e tanti dubbi, che la Società, sebbene avesse compiuti i lavori non è riuscita finora ad ottenere che sia iniziato l'esercizio della linea ... digià costruita.

Se non vi mette la mano il sindaco si può star sicuri che la linea S. Silvestro-S. Pietro rimarrà costruita e non esercitata *per omnia secula seculorum – Amen!*

Dopo l'incidente tramviario di via Cavour. — La Società Romana Tramways Omnibus comunica:

La Società Romana Tramways Omnibus nel deplorare la nuova ed inconsulta agitazione del personale alle sue dipendenze, a tranquillizzare il Pubblico sui pericoli, che con artificiose insinuazioni ed accuse infondate, si sono voluti prospettare circa la sicurezza del servizio tramviario, fa presente quanto appresso:

1° Il materiale tutto è stato costruito in conformità delle disposizioni della legge speciale sulle tramvie e secondo le istruzioni impartite dalle competenti Autorità, le quali al momento del collaudo che precede la messa in circolazione di ogni singola vettura, ebbero appunto a constatare la regolare esecuzione di tali prescrizioni.

2° Il servizio di manutenzione così delle vetture come delle linee è opportunamente organizzato con apposite officine e numerose squadre di operai specializzati disponendo così nel complesso di mezzi largamente efficaci per poter garantire in special modo che, tanto nel materiale quanto negli impianti fissi in genere siano conservate nelle dovute condizioni di funzionamento tutte quelle parti che debbono garantire la regolarità e la sicurezza dell'esercizio. Per dimostrare la potenzialità dei mezzi dei quali la Società dispone per poter garantire il conseguimento costante di quest'ultimo scopo, basta rilevare che la manutenzione del materiale si esegue in due importanti officine l'una a Porta del Popolo l'altra a Porta Maggiore e che la loro forza compresa quella delle squadre specializzate ascende complessivamente a circa 400 operai. Le squadre specializzate sono ripartite in due turni per modo che l'opera loro si compie senza interruzione così di giorno che di notte.

3° La mattina prima dell'uscita del servizio, ogni conducente prende in consegna la propria vettura e se si riscontra che qualche meccanismo o qualche parte della vettura non è in perfetto stato la vettura difettosa è sostituita con una delle vetture di riserva che trovansi presso ogni Stabilimento.

4° Se poi qualche guasto e qualche imperfezione vengano constatati durante il servizio, ove si tratti di riparazioni di lieve entità, queste sono eseguite da appositi operai che trovansi all'uopo continuamente di guardia in tutte le stazioni principali, così di giorno che di notte; se invece, la riparazione è di maggiore importanza la vettura viene fatta rientrare al deposito, e sostituita con una di riserva. Tali vetture di riserva si trovano spesso anche nelle stazioni principali.

5° I guidatori, la sera, nell'effettuare ai depositi la riconsegna delle vetture hanno l'obbligo di notare in apposito registro i difetti eventualmente da loro riscontrati durante il servizio della vettura medesima. Un ispettore inoltre prende nota, su speciali moduli di tutte le osservazioni verbali dei guidatori e fattorini, allo scopo di eseguire durante la notte le opportune riparazioni, o lasciare la vettura in deposito il giorno seguente. Oltre a tutto ciò, vengono continuamente eseguiti – come è naturale – turni regolari di verifica generale alle vetture.

La Società, d'altro canto, che sino del 1895 e tra le prime in Italia ha iniziato il servizio tramviario elettrico, anche in difficili condizioni topografiche, non ha trascurato di apportare successivamente ai suoi impianti i necessari rinnovamenti, e miglioramenti opportuni.

Da tutto ciò risulta che la Società provvede perchè il servizio proceda con le più complete garanzie per la pubblica incolumità e confida pertanto che la cittadinanza si senta rassicurata tanto più tenuto presente il controllo e la vigilanza che sul servizio tramviario esercita l'Autorità a tale scopo dalla legge istituita.

Riunioni socialiste. — Ieri sera ha avuto luogo l'annunziata riunione dei socialisti aderenti alla sezione riformista, per discutere circa la questione dello sbloccamento.

Assistevano il cons. prov. Rossetti ed alcuni consiglieri comunali, insieme a vari iscritti al partito.

Dopo un lungo scambio di idee si decise di convocare per mercoledì sera nella sala degli Umbro-Sabini l'assemblea generale della sezione, per decidere in merito alla questione che agita il partito.

Le disposizioni pel transito. — Il Sindaco per la Rivista che avrà luogo stamane al Macao, e per la visita che il battaglione degli ascari farà al Pantheon domani ha dato le seguenti disposizioni:

Oggi sarà sospesa dalle 6 fino ad un'ora dopo la rivista la circolazione dei veicoli al viale Castro Pretorio e Pomerio, fino all'arco di Sisto V e nel quartiere del Macao fino a via Marsala ed a via Gaeta.

Dalla stessa ora sarà pure interrotta la circolazione dei tramways nel quartiere del Macao;

Le carrozze degli invitati e delle Autorità avranno accesso da via Solferino, piazza dell'Indipendenza, via dei Mille, via Vicenza, e viale Castro Pretorio.

Discesi gli invitati all'ingresso della caserma del Macao, le vetture proseguiranno per il viale Castro Pretorio, collocandosi in stazione sul viale del Policlinico. Al termine della rivista potranno tornare sul viale Castro Pretorio, per uscire poi dalle vie in cui non sia soverchio l'agglomeramento del pubblico.

Domani, dalle ore 6 fino al termine della funzione al Pantheon sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza e via della Rotonda, in via e piazza della Minerva, in via della Palombella, in via S. Chiara, ed in via Torre Argentina. Sarà anche vietata la circolazione dei veicoli in via e piazza del Gesù, in via Piè di Marmo ed in via dei Cestari.

In tutte le vie e piazze di cui sopra sarà pure sospesa dalle ore 6 e fino al termine della cerimonia, la circolazione dei tramways delle linee 6, 7, e 13 ».

Importante congresso nazionale. — Il Presidente dell'Associazione Movimento Forestieri, on. Montù, sta studiando tutti i provvedimenti necessari per rinvigorire l'azione dell'Associazione, per imprimere meglio il carattere *nazionale* che essa deve avere e per rendere più vitali, più fattivi e completamente autonomi i suoi organismi locali.

Le modificazioni che risulterà necessario di apportare allo Statuto, dovranno essere sottoposte all'assemblea dei delegati dei soci, espressamente convocata, prima di provocare il parere del Consiglio di Stato ed il Decreto reale di approvazione.

L'on. Montù ha pertanto determinato di convocare in quell'occasione pure un Congresso Nazionale Italiano, al quale potranno partecipare oltre tutti i soci dell'Associazione Movimento Forestieri, anche le Rappresentanze del Governo, dei Comuni principalmente interessati, delle Camere di Commercio, delle Associazioni affini, nonchè tutti gli studiosi dei problemi economici e sociali che hanno relazione col movimento dei forestieri ed in genere col movimento dei viaggiatori.

Il Congresso avrà luogo in Roma e vi si discuteranno argomenti che abbiano carattere ad interesse generale e che valgano a richiamare la pubblica istruzione sia sull'importanza morale ed economica, che il movimento dei forestieri ha per il nostro paese, sia sui problemi speciali che ad esso si connettono.

La Musica a Piazza Colonna. — Questa sera a Piazza Colonna il concerto del 1 Granatieri eseguirà un inno dedicato alle nostre valorose truppe di terra e di mare.

L'Inno è opera del noto maestro napoletano Vincenzo Magnetta ed è stato eseguito con successo in molte altre città.

Per la navigazione del Tevere e del Nera. La Camera di Commercio ed Industria dell'*Umbria* nella sua adunanza tenuta ieri in Foligno, approvava all'unanimità un ordine del giorno a favore della navigazione del Tevere a Monte di Roma e del Nera, presentato dal Consigliere cav. Imperatori e con modifiche apportatevi dopo l'avvenuta discussione sull'argomento, ed alla quale parteciparono i Consiglieri sig. Ing. Favi, cav. Ascoli, cav. Mercurelli-Salari, cav. Espa e l'avv, Ciprignoli, nonchè il Presidente della Camera stessa sig. cav. uff. Pietro Mancini.

Con questo ordine del giorno, dopo varii considerando si delibera:

« di unirsi alla Camera di Commercio e Industria di Roma per procedere assieme alla costituzione di un Consorzio fra gli Enti pubblici più direttamente interessanti che abbia per iscopo di presentare al Governo la domanda di concessione per la costruzione della linea di navigazione Terni-Orte-Roma Mare e per l'esercizio ed il trasporto delle merci;

« Ed a tale effetto nominare in una prossima seduta una Commissione per la Navigazione Interna con l'incarico di provvedere, unitamente alla Commissione che sarà nominata dalla Camera di Commercio d'Industria di Roma, alla sollecita attuazione della presente deliberazione.»

I bimbi di Roma in montagna. — Le colonie d'estate, marine ed Appennine per gli alunni poveri malaticci delle scuole comunali di Roma, accogliendo l'invito generoso dell'*Istituto Umberto I°*, di Modena invieranno, come esperimento, una ventina di rachitici bambini romani, 10 maschi e 10 femmine, alla stazione climatica Emiliana 1100 metri sul livello del mare che ha la sua sede magnifica, luminosa, in un vecchio Castello, contornato di boschi di pini

e abeti, proprietà del prof. Pullè, il quale con spirito di carità moderna, destina alla resurrezione dell'infanzia povera e malata delle due provincie di Modena e Ferrara.

Quel Comitato offre ospitalità ad un certo numero di bambini romani che le Colonie accettano con viva riconoscenza, liete di stabilire rapporti di amorevole solidarietà col provvido Istituto modenese.

La partenza del piccolo drappello romano è fissata per i primi di agosto: in ferrovia da Roma alla Porretta e di qui saranno accompagnati in automobile dal Comitato Modenese fin su a Sestola.

Un convegno federale repubblicano — Stamane alle 9 nella sede dell'associazione *Giuditta Tavani Arquati* in via della Lungaretta n. 97 p. p., si aduneranno al convegno i rappresentanti di tutti i circoli e sezioni repubblicane del Lazio.

Vendita di quadrupedi di riforma. — La vendita avrà luogo Lunedì 5 agosto alle 10.30 precise nei locali dello stabilimento della N. U. nella via Casilina.

I quadrupedi da vendere saranno visibili al pubblico i giorni 3 e 4 agosto dalle 9 alle 15 ed il giorno 5 all'ora della vendita.

La vendita verrà fatta all'asta pubblica per mezzo di banditore: i migliori offerenti saranno dichiarati aggiudicatari.

Gli aggiudicatari dovranno pagare subito il prezzo totale. Ad essi verrà rilasciato un buono che dovranno riconsegnare all'atto del ritiro del quadrupede.

I quadrupedi in vendita sono;

	Prezzo di base dell'asta
1. Roma – mula	L. 150
2. Fiammetta – mula	» 100
3. Gianfrighino – cavallo	» 120
4. Polluce – cavallo	» 100

Alla Scuola rurale di Forte Bravetta. — Oggi, domenica, alle 18, nell'aula di detta scuola comunale, l'egr. dott. Domenico Falcioni, socio onorario della società agricolo-operaia dei suburbi Portese e S. Pancrazio, terrà una conferenza pratica, con ingresso gratuito, sul tema « *Lotta contro la malaria* ».

L'Isola Tiberina. — Oggi, con appuntamento alle 17.30 a Ponte Quattro Capi, Romolo Ducci, ad iniziativa della Archeologica Romana, inaugurerà un ciclo di pubbliche e gratuite conferenze estive parlando dell'Isola Tiberina e de' suoi ricordi. Le chiese monumentali di Roma, alcuni palazzi storici, ville e curiosità locali forniranno tema per le conferenze successive. Nell'agosto poi, ad iniziativa della rivista archeologica *Romana Tellus*, della quale il Ducci è direttore, e della società operaia Borgo-Prati, avrà luogo una gita ad Ostia, diretta ed illustrata dallo stesso conferenziere. I giornali cittadini ne pubblicheranno la modalità.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 20 al 27. — Tre chiavi con anello – Una chiave – Libretto postale di G. Parrone – Porta sciabola – Borsetta di velluto nero con cartoline – Una chiave – Borsetta vuota – Borsetta senza valore – Borse a e fazzoletto – Borsetta con fazzoletto – 18 tra ombrelli ed ombrellini trovati nel Tranvai – Portamonete con denari – Portamonete con pochi soldi – Portamonete con denari e francobolli – Portamonete con denaro – Portamonete con pochi soldi – Portamonete con pochi centesimi - Guida inglese – Biglietto di Stato – – Spilla di metallo – Tessera di Adele Pianesi – Orologio di metallo – un sandalo – Ventaglio nero – Tegamino smaltato – Varie fotografie – Paio guanti usati – Canestrino per bambini – Velo nero – Maglia usata – Paio di calze usate – 4 rotoli di nastro – Zinalone – Giacca usata – Gilet usato – Busto da donna – Involto con oggetti di vestiario – Valigia con oggetti di vestiario – Braccialetto d'argento - Una chiave – Portafoglio con patente da vetturino T. Arciani – Portamonete con pochi soldi Pompa per automobili – Ombrello con manico di legno – Passaporto a nome di Galvani – Portafoglio con carte senza valore – Scontrino dell'Agenzia dei Pontefici – Chiave e fazzoletto – 2 chiavi – Paio di guanti per signora – Borsetta con portamonete pochi soldi.

Il bagno in casa— *Nuove facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo Romana mette da ora in poi a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppopieno, con gruppi di rubinetti per acqua calda e fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica a spese degli utenti anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin d'ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli n.12 e nella succursale in via Ancona m. 23–25 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Il fiume che attira. — Ieri verso le 14, un individuo dell'apparente età di 50 a., vestito decentemente di nero, scavalcò il parapetto di P.te Sisto e si gettò nel Tevere, senza più emergere dalle acque. Malgrado le ricerche dei barcaiuoli il cadavere non fu rinvenuto.

Borseggio. — Il giorno 24 corr. in v. Ottaviano la signora Angela Turchetti fu derubata di una borsetta contenente un libretto postale ed uno della Cassa di risparmio, con depositi per L. 503, nonchè L. 30 in biglietti di banca.

Ieri denunziò il fatto all'autorità di P. S. che indaga.

Una donna bastonata. — Certa Paolina Blasi di a. 45 ab. in via dei Volsci 147, ieri alle 14, quistionò per nonnulla con certo Angelo Neri che le assestò una bastonata ad un fianco la cui contusione fu a S. Antonio giudicata guaribile in 12 g.

I rifiuti del Tevere. — Ieri alle 14.30 tre barcaiuoli ripescarono nel Tevere il cadavere d'un individuo dell'apparente età di 60 anni, con baffi e capelli bianchi occhi celesti, indossante due camicie, con pantaloni neri. Si crede che il cadavere possa essere quello del vecchio gettatosi ieri a fiume da P. Sisto.

Borseggi — Iermattina tra la folla che presenziava l'arrivo degli ascari certo Antonio Guidi fu derubato d'una sterlina che aveva attaccata alla catena dell'orologio. L'autore del borseggio, certo Armando Jacobini, fu arrestato e trovato in possesso della moneta d'oro.

— Il dottor. Eugenio Minossi ab. in v. Frattina 52, iersera sull'omnibus a cavalli che va da P. Trionfale a P. Montanara, fu derubato del portafogli contenente L. 65. La P. S. indaga.

Un mariuolo acciuffato. — Verso le 15 di ieri Giuseppe Cartoni che ha bottega di generi alimentari in v. dei Pagliari 11, escì per un momento dal negozio a vedere alcuni ascari che passavano. Quando rientrò constatò la scomparsa di 70 lire dal cassetto del banco. Potè però riconoscere il ladro in un individuo che si allontanava sospettosamente e che fu rincorso e raggiunto da un soldato; il ladro è tal Domenico Fiorani di a. 20.

Disgrazie. — Luigi Bernardone di a. 26, muratore, mentre ieri lavorava nel cantiere Perrucchetti, alle case popolari fuori porta S. Giovanni, cadde da un ponte, riportando contusioni multiple. A S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Gino Benfaremo di a. 7, ab. in v. Umberto Biancamano n. 29, ieri, nella propria ab. cadde da una seggiola riportando contusioni giudicate a S. Giovanni guaribili in 26 gg.

— Elena Bonifati di a. 8, ab. in v. Porta S. Lorenzo n. 56, ieri l'altro sera davanti alla propria ab., nello scendere dalla vettura pubblica n. 584 cadde riportando profonda ferita alla testa con frattura dell'osso frontale. Con la stessa vettura fu subito trasportato a S. Antonio dove fu trattenuto in osservazione.

Furto. — Ignoti ladri la decorsa notte rubarono in una grotta del Monte Testaccio L. 300 di carne, messa in deposito dal macellaio Alceste Laurenti. L'autorità indaga.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 30 Luglio 1912. La 3ª Custodia vende gli ori del 25 Luglio 911.

La 3ª custodia vende i fagotti del 14 settembre 911

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Sicilia

Situazione	al 10 luglio	al 20 luglio
Cassa	L. 69.400.000	L. 63.000.000
(Specie met. mil.	» 53,5)	53,5)
Portafoglio s.p. ital.	» 63.300.000	» 61.900.000
Anticipazioni	» 8.400.000	» 7.300.000
Fondi sull'estero (portafoglio e clc)	» 28.300.000	» 28.200.000
Circolazione	» 94.800.000	» 94.900.000
Debiti a vista	» 34.700.000	» 35.200.000
Depositi in clcfruttif.	» 12.200.000	» 15.500.000
Rapporto della riserva met. alla circol.	55,19%	56,37%

TEATRI di ROMA

Quirino. — Ieri sera lo spettacolo era in onore del glorioso 11° regg. bersaglieri e degli ascari eritrei reduci dalla Libia ed ospiti festeggiatissimi di Roma Una larga rappresentanza dei valorosi soldati africani assisteva infatti alla rappresentazione, fatta segno alla curiosità, alla ammirazione ed alle continue acclamazioni del pubblico numerosissimo.

Si rappresentò *Il Principe di Pilsen*, la graziosa operetta del maestro Luders. L'esecuzione fu, come sempre, ottima, specialmente da parte della Calligaris, della Pozzi, del Bertocchi, del Miselli, del Rizzo e di tutti gli altri.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La principessa dei dollari*; nella serale *Il Principe di Pilsen*.

Apollo. — Il bel programma dello spettacolo, svolto in tutti i suoi numeri con bravura, da parte dei singoli artisti, continua a fare di questo teatro il ritrovo favorito di un pubblico sceltissimo.

— Oggi due spettacoli, alle 18 ed alle 21.30.

Adriano. — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* ebbero ieri sera il consueto successo.

Il pubblico, abbastanza affollato, fu largo di applausi a tutti i bravi interpreti.

— Oggi lo stesso spettacolo si ripete nella diurna. Di sera, poi, *Carmen*: spettacolo di gala coll'intervento degli ascari eritrei.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Renzo Ross

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa dei dollari* ore 18; *Il Principe di Pilsen*, ore 21.

Adriano. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 17.30; *Carmen* ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori P.ta Salaria) Giuoco del pallone – Tre grandi partite.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Città di Torino* ha proseguito direttamente il 27 da Barcellona per Genova.

N. G. I. — Il *Ravenna*, proveniente da Genova e Santos è giunto il 27 a Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Piemonte* è partito il 27 da New York per Filadelfia, Napoli e Genova.

« GIOCONDA »

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositari per Roma: Società Anonima Idro, Via Genova, 24 — Ditta C. Elli, Via Monserrato, 61.

Occasione eccezionale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Fornelli a gas per ferri da stiro ultimi modelli

vendonsi, anche a rate, dalla

Società Anglo-Romana

14 VIA POLI — VIA ANCONA 23-25 — 14-16 Via Virgilio 14-16

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b)* partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Riforma della legge elettorale politica
L'esperimento davanti al pretore.

Il Ministro dell'Interno ha diretto ai Sindaci la seguente circolare, esplicativa del regolamento relativo agli esperimenti di capacità elettorale.

In esecuzione del disposto dell'articolo 24 (terzo ultimo comma) della nuova legge elettorale politica 30 giugno 1912, (testo unico), con R. decreto 10 luglio 1912, è stato approvato il Regolamento che disciplina gli esperimenti davanti al Pretore per la prova dell capacità elettorale per parte di coloro i quali non abbiano superato l'esame di compimento del corso elementare inferiore.

Tale regolamento pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 26 corr. giusta l'articolo 13, entra da quel giorno stesso in vigore.

Nel rendere di ciò informati i signori Sindaci dei Comuni del Regno, richiamo la particolare attenzione Loro sulla disposizione transitoria contenuta nel detto regolamento, per cui, in quest'anno, per la formazione delle nuove liste elettorali, si terrà una speciale sessione degli esperimenti davanti al Pretore, in anticipazione al termine ordinario (mese di novembre), nel quale ciascuno anno dovrà essere tenuta, e in un periodo di tempo necessariamente più breve del normale.

E' stabilito di fatti che, entro i cinque giorni dall'entrata in vigore del Regolamento e cioè non più tardi del giorno 31 luglio 1912, il Sindaco debba pubblicare il manifesto, di cui l'articolo 2, per invitare i cittadini che vogliono presentarsi all'esperimento a farne domanda al Pretore del mandamento. Le domande, corredate dei prescritti documenti, devono essere prodotte non più tardi del 20 agosto prossimo e gli esperimenti avranno luogo fra il 30 agosto ed il 18 settembre successivo.

Occorre quindi che i signori Sindaci senza indugio, appena ricevuta la presente, dispongano la pubblicazione del manifesto, da compilarsi in conformità dell'allegato modello.

Dell'avvenuta pubblicazione nel termine prescritto dovranno dare immediata comunicazione alla Prefettura, la quale, a sua volta, informerà il Ministero dello adempimento di tale prescrizione in tutti i Comuni della Provincia.

Raccomanda infine ai signori Sindaci di usare la massima scrupolosità nel rilascio dei certificati di residenza e d'identità personale, per l'ammissione all'esperimento, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento in parola. Tali certificati, da rilasciarsi dal Sindaco del Comune dove i richiedenti hanno la residenza, devono essere redatti secondo gli uniti modelli e quello d'identità personale, deve, fra l'altro, portare la firma del richiedente stesso apposta alla presenza del Sindaco o dell'impiegato da lui delegato.

Il Ministro **Giolitti.**

Presidenza del Consiglio.

Questa mattina, col treno delle 9.11, proveniente da Bardonecchia, giungerà l'on. Giolitti.

Ministero Interno.

Su parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di S. Marco d'Alunzio (Messina) è nominato Regio Commissario il cav. uff. Federico Tupone.

***

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Regio Commissario di Alcamo (Trapani).

Ministero Esteri.
PER LE ISOLE DELL'EGEO

Il *Times* pubblica una notizia da Atene, nella quale si afferma che il generale Ameglio, Comandante delle truppe a Rodi, avrebbe dichiarato in un discorso a Calimno che gl'italiani non renderebbero le isole occupate alla Turchia.

Che nel discorso del gen. Ameglio non vi fosse alcuna affermazione nel senso cui si accenna dal *Times*, lo dimostra il testo del discorso, che fu pubblicato.

Che il generale Ameglio possa aver espresso, in qualche ricevimento o in private conversazioni sentimenti di schietta simpatia per le popolazioni elleniche può essere benissimo e non dovrebbe meravigliare data la corrente di cordiale amicizia esistente non da oggi fra il popolo italiano e quello ellenico, ma il dare a siffatte manifestazoni una interpretazione speciale, politica riferendosi alla soluzione della questione delle isole nell'Egeo è un'esagerazione artificiale.

Il Governo italiano non ha mancato certamente di considerare anche la questione delle isole dell'Egeo, che è molto complessa ma è positivo che finora – nè vi era ragione di farlo – nessuna decisione è stata fissata, anche perchè allo stato delle cose una risoluzione definitiva in proposito sarebbe, dati gli avvenimenti in corso, per lo meno prematura.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

E' aperto un concorso per esami a 8 posti di segretario di 4ª classe negli Economati generali dei benefici vacanti. Dei detti posti quattro saranno conferiti non appena reso pubblico l'esito del concorso medesimo, e i rimanenti a misura che si renderanno vacanti.

Magistratura.

Nigro cav. Francesco, avvocato generale presso la Corte d'appello di Venezia, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa.

Lucchesi Palli conte cav. Leopoldo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è collocato in aspettativa

Petrella Angelo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Senigallia, è tramutato al tribunale di Varese.

Lastrucci Giacinto, giudice del tribunale di Mondovì, è tramutato al tribunale di Asti.

Lo Faso Gaetano, giudice del tribunale di Trapani è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Mistretta Pietro, giudice del tribunale di Trapani ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Vacchelli cav. Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bologna, in aspettativa.

Ministero Guerra.
Stato maggiore generale dell'Esercito.

Il colonnello del genio Moneta cav. Giovanni è promosso m. generale, continuando a disposizione del ministero marina.

Per merito di guerra.

Il ten. colonnello Giberti cav. Celso è promosso colonnello per merito di guerra e nominato comandante il 60° fanteria.

Ministero Tesoro.

Ieri sera è tornato a Roma, da Fiuggi, il Ministro on. di San Giuliano.

Ministero Poste e Telegrafi.
Primi risultati delle recenti innovazioni.

Dalle notizie ricevute finora dagli uffici provinciali risulta che il nuovo servizio dei telegrammi – lettera – notturni ha già preso un notevole sviluppo, ciò che dimostra come l'innovazione corrisponda ad un vero bisogno del pubblico.

Intanto il Ministero avendo constatato che anche gli uffici telegrafici di Cesena, Fano, Palmi, Rapallo, e Tortona hanno raggiunto il lavoro necessario per godere dell'orario prolungato sino alla mezzanotte, ha concesso loro tale orario, autorizzandoli contemporaneamente al servizio dei telegrammi – lettera – notturni.

Dalle notizie pervenute risulta pure che i telegrammi extra – europei a trasmissione differita, ammessi dal 1° corr. per molti Stati d'oltre mare, con la riduzione del 50 per cento sulla tariffa normale, hanno incontrato il favore del pubblico, che col nuovo sistema può con metà spese telegrafare a paesi lontani coi quali le tariffe sono molto elevate. Giova aggiungere che ai paesi suddetti sono ora da aggiungersi l'Argentina ed il Brasile, coi quali il nuovo servizio è stato ammesso dal 22 corrente.

Comunicazioni telefoniche

Sono stati attivati, il giorno 23, al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, tre uffici fonotelegrafici in Campirolo, Ravascletto e Zovello, collegati all'Ufficio telegrafico di Conegliano.

Per l'igiene del personale telefonico

Ieri si è radunata per la prima volta la Commissione istituita dal Min. Calissano, per lo studio delle condizioni nelle quali si svolge, nei riguardi dell'igiene, il servizio telefonico di commutazione presso l'Ufficio telefonico centrale di Roma.

La Commissione è composta del tenente generale medico Luigi Ferrero di Cavallerleone, presidente, del comm. Bartolomeo Gosio Dir. del Laboratorio di Sanità, del prof. Tullio Rossi – Doria, del cav. dott. Enrico Ballerini, e del cav. Giuseppe Badaloni, medico provinciale di Roma.

L'on. Calissano ricevendo ieri mattina i commissari, dopo di averli ringraziati della accettazione dell'incarico, riassunse ed illustrò il programma delle indagini e degli studi affidati alla loro diligente inchiesta.

Accennando alle lagnanze numerose a lui pervenute circa le condizioni del lavoro delle telefoniste applicate ai commutatori, ed alle constatazioni già fatte in proposito, specialmente per gli uffici di Roma, il Ministro ricordò, tra le altre, la necessità, anche nei riguardi del regolare servizio di riprendere in attento e diligente esame, non solo le norme che regolano l'ammissione del personale di commutazione, ma anche l'applicazione delle regole stesse, per segnalare le cause degli eventuali errori ed il modo di rimediarvi.

Il Ministro ricordò che fra i provvedimenti adatti a migliorare le condizioni del lavoro, debbono essere studiati non soltanto quelli che riflettono gli ambienti, ma anche gli orari ed i congedi.

Richiamò infine l'attenzione della Commissione sulle gravi obiezioni mosse al divieto di matrimonio nei limiti sanciti dalla legge 19 luglio 1909, dimostrando la necessità di chiarire quali realmente furono finora gli effetti di tale divieto, sia nei riguardi igienici, sia in quelli del servizio ed accennò alla convenienza di una risoluzione chiara e precisa in proposito.

A nome proprio e dei colleghi della Commissione, il Presidente rispose al Ministro, ringraziandolo della grande prova di fiducia loro data con un incarico di cui i commissari intendevano tutta la gravità e la delicatezza; fiducia, cui tutti avrebbero cercato di corrispondere con quella stessa altezza di sentimento che aveva ispirato il Ministro, proponendo questioni così importanti sia dal punto di vista sociale, sia da quello della necessità di un regolare andamento nel servizio.

La Commissione, congedatasi dal Ministro, ha tosto iniziato i suoi lavori.

INFORMAZIONI ESTERE

GIUDIZI FRANCESI SULLA SITUAZIONE TURCA

(S) **Parigi**, 27 — I giornali hanno da Costantinopoli: Quantunque le apparenze siano in favore della Lega Militare, non si può essere certi che essa sia realmente più forte del Comitato «Unione e Progresso».

La scissione del Governo in due parti, di cui una è disposta a soddisfare a qualunque costo le più radicali rivendicazioni della Lega e l'altra è trattenuta dalla preoccupazione della legalità, sembra condannarlo o alla inazione o alle dimissioni.

D'altra parte il Comitato «Unione e Progresso» che non si considera vinto e afferma che la Lega è un semplice *bluff*, approfitta della esitazione del governo per cercare di ricostruire le proprie forze demoralizzate.

I circoli politici sono generalmente pessimisti e non credono ad una soluzione pacifica della crisi.

La Lega esercita una forte pressione a Palazzo e presso il Governo per fare sciogliere la Camera prima di domani domenica.

IL PRESTITO ANGLO-RUSSO ALLA PERSIA

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Teheran che il secondo prestito anglo-russo, alla Persia, la parte del quale spettante all'Inghilterra è da due mesi oggetto di trattative, è sempre ritardato perchè le condizioni russe non sono state ancora formulate.

Sembra che la Russia abbia abbandonato il progetto originario di affidare la sua parte di prestito alla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi e l'affiderà probabilmente alla Banca Russa di sconto di Teheran.

L'ammontare del prestito è di 50.000 lire sterline per l'Inghilterra e di altrettanto per la Russia.

Le condizioni poste dalla Russia si riferiscono alla costruzione della ferrovia di Djulfa.

NEL MAROCCO

(S) **Mequinez**, 27 — Il gen. Lyantey è giunto a Mequinez ed è stato salutato dal gen. Dalbiez, dal pascià e dai notabili.

(S) **Tangeri**, 27 — Si ha da Casablanca in data di ieri che il Sultano, rimasto a Casablanca, ha fatto stamane una preghiera nella Moschea principale ed ha riposato nel pomeriggio. Egli ha assistito nella sera allo spettacolo di un circo, qui stabilito da qualche giorno invitandovi anche le autorità militari e civili.

Partirà domani alle ore 9 con treno militare per Rabat.

GRAN BRETTAGNA

Il concorso del Canadà alla difesa navale dell'impero.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Toronto che, secondo informazioni da buona fonte, il Canadà offrirà di contribuire alle spese navali dell'Impero fornendo quattro navi ausiliare, che saranno costruite dalla compagnia ferroviaria *Canadian Pacific*. I cannoni e le munizioni potranno essere forniti nei porti inglesi e canadiani dell'Atlantico.

L'ammiragliato avrebbe già approvato i piani di questi incrociatori ausiliari.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 27—I rappresentanti delle compagnie ferroviarie dell'Est e del Sud hanno inviato al Senato una domanda di fusione delle linee.

Essi sono stati ricevuti dal Ministro dei Lavori pubblici che è favorevole a tale progetto.

Ultim'ora delle Provincie

Torino, 27. (ore 23.30). — La Regina Margherita e l'on. Giolitti sono partiti stasera per Roma.

La Regina Margherita dalla sua vettura salon si trattenne in colloquio col Prefetto, interessandosi, tra l'altro, dell'arrivo degli ascari a Roma e compiacendosi della entusiastica accoglienza che loro è stata fatta. La Regina Margherita farà ritorno in Piemonte la mattina di martedì 30 corr.

— Domattina partirà per Tripoli l'ispettore dei telegrafi, Leopoldo Comi, per assumere colà la nuova direzione dell'ufficio telegrafico.

Borse e Mercati

ROMA, 27 Luglio 1912.

Mercato calmo con pochi affari.

Rendita ital. 3 ½ % contante 98.17 ½ – 98.12 ½.

Rendita ital. 3 ½ % fine mese 98,25 – 98.20.

Banca d'Italia 1441 – 1439 — Banca comm.le 832 – 831 — Credito Italiano 543 — Banco Roma 103 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 564 — Acqua Marcia 2005 — Gas di Roma 1206 — Condotte 316 — Omnibus 176 — Immobiliari 286 — Beni Stabili 309 — Imprese Fondiarie 116 — Rendite Fondiarie 99 — Ferriere 116.50 — Montecatini 124 — Metallurgica 118 — Piombino 128 — Ansaldo 291 – 290 — Azoto 123 — Conciai 158 — Carburo 750 – 747 – 757 — Karka 446 – 460 — Zuccheri 81.50 — Molini 105.

Cambi: Parigi 101.07 ½ — Londra 25.53 — Berline 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 29 luglio 101.08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 luglio al 3 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10

BORSE ITALIANE — 27 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 07½	98 15	98 30	98 22
Id. fine mese	98 10	98 25	98 22½	98 22
Id. 3½ % (902	98 10	— —	97 80	— —
Id. fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1438 50	1440 50	1438 50	1439 —
» Commerc.	829 50	831 50	831 —	— —
» Cred. Ital.	544 —	544 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	— —	103 50
Mediterranee	392 50	393 —	— —	393 —
Meridionali	587 —	587 —	— —	589 —
Acciaierie Terni	1491 —	1498 —	— —	— —
Veneta	— —	157 —	— —	— —
Navig. Gen.	383 50	384 —	— —	— —
Raffinerie	344 50	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	290 —	291 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 60	124 62	124 57½	124 55
» Francia	101 07	101 07	101 05	101 05
» Londra	25 52	25 52	25 52	25 52
» Svizzera	101 —	101 —	100 95	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 27 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	98,22 75	96.47 75	97.98 02
3½ % n. 1902	97.81 —	96 06 —	97.56 27
3 % lordo	67.68 75	66.48 75	66.92 —

BORSE ESTERE

Parigi, 27 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 07 92 12	92 22	92 10
Italiana 3½ %	96 97	96 65	97 07
turca	90 27	90 25	90 40
spagnuola	93 47	93 45	93 50
russa nuova	— —	99 75	99 60
portoghese	64 60	64 60	— —
ungherese	— —	91 60	91 65
Egiziano 6 %	— —	101 20	106 80
Banca di Parigi	1704 —	1703 —	1702 —
Banca Ottomana	— —	666 —	665 —
Credito Fondiario	— —	813 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	6009 —
Lotti Turchi	— —	205 —	204 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	580 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 24 5	25 25 5
su Madrid	5 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27 luglio	26 corone	27 corone
Cred. aust.	650 —	652 25
Rend. oro	113 —	113 —
Id. carta	87 10	87 10
Ungh. 4 0/0	87 10	87 20
Id. 3 1/2	76 75	76 65
Un. Bank	617 50	619 —
C. Londra	24 12	24 12
Lire ital.	94 50	94 47

Londra, 27 luglio	27 apertura	27 chiusura
Consol.	74 ¼	74 ⅛
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 ½	89 ½
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	83 ¼	83 ¼
Egiz.	100 ¼	100 ¼
Arg.to	27 ⅞	27 13/16

Berlino, 26 luglio	26	27
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 50	115 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 40	216 40
Camb. It.	— —	80 15

Sconto Ufficiale	SAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 27, ore 14,15.

Rend. 3½	98 07	Raffinerie	344 50	Elba	199 —
Id. fine m.	98 08	In. zucc.	286 —	Savona	230 —
B. Italia	1438 50	Eridania	745 —	Carburo	750 —
Commerc.	829 50	Zuc. naz.	123 —	M. A. I.	218 —
Cred. Ital.	544 —	Id. rom.	81 —	Semol.	271 —
Bancaria	101 —	Lebaudy	— —	Kerka	452 —
B. Roma	103 —	Terni	1491 —	Impresa	116 —
Merid.	588 50	Metallurg.	119 —	Ansaldo	291 —
Medit.	393 —	Ferriere	117 —	F. Voltri	209 —
Navigaz.	383 50	Officine	472 —	Italia	77 —
Venete	156 —	Tram	— —	Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 27 ore 11,40

Rendita 3½ %	98 27	Raffinerie L. L.	346 —
Banca d'Italia	1440 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	832 —	Molini A. I.	216 —
Credito Italiano	544 —	Terni	1493 —
Bancaria	— —	Ansaldo	290 50
Banco Roma	— —	Elba	201 —
Meridionali	590 —	Savona	231 —
Mediterranee	393 —	Ferriere italiane	117 —
Venete	156 —	Metalli	119 —
Navigazione	382 —	Carburo	753 —
Eridania	745 —	Edison	557 —

Mercato fermissimo, discretamente animato.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 27 ore 24

Francese 3 %	92.26	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	488.—
Bresil	—.—	Goldfields	93.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 168, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni!

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Consorzio Chimico Permanente Italiano.

LA SUPR[illegible]IA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione è la

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 95-B 96-A 96B
DIPENDENZE
Corso Umberto I. 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 390
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio, 54.

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA

Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE ED ACETILENE

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Signore
Il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Suonerie Elettriche

F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'*esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLÀTTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 anni, da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi, sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere alle grancassate di medaglie e di onoreficenze ottenute dagl'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 dicembre 1911.

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostintuenti ,spicca con

POSTO D'ONORE

il RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io percio', dopo esperienze fatte, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia,23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli. Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia. Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il prof. comm. Giuseppe Manfredonia, Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE
De lo chimico Nicola Contardi.
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzoico
Fatto da cheste mmane benedette,
'Nu tocca sana, 'nu remmedio aroico
Che tose li malate da li liette.
'Nu ietteco sfacciato, 'nu mottoico
Se po' schiaffà a li bene le ricette,
Cu lo malanno suio po fa lo stoico,
Essenno 'nu remmedio sana piette.
Qua balzamo Tolù! qua Trementina!
Chiste sò tutte agniente pe' la ntoscia,
Sò bobbe cloroformio, e China China,.
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vede che daie sta guappa medicina,
S'arraggia, chiagne, se dispera e scioscia.

PEPPE MANFREDONIA.

L'insigne prof. P. G. Spinelli, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:

« Ho sperimentato da molto tempo il *Rigeneratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce come riscostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche, nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi con l'uso del *Rigeneratore*.

Napoli 14 - 3 1912.

prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margherita, palazzo proprio con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. il RIGENERATORE CONTARDI si vende ovunque a L. 3,00 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4. Quattro flacconi si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15,00 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma N. 345— OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale per la cura del diabete. (2)

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per custodirvi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigigili su piazze, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26,000,000 · Fondo di riserva straordinario L. 21,00,400

Direzione centrale: **MILANO**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassettaforti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 80

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli di [illegible] e Valori

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno

Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**, Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico Promoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via xx Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.33
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.21.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.10.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.40 - 9.50 - 15.20 - 18.40.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
6.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6.8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle [illegible] alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —	
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55	
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24	
									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Corrispondenze

La presente rubrica venne soppressa.
L'Amministrazione

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 22,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.